



Via D'Amelio, 33 anni dopo

L'Italia non dimenticherà mai il coraggio del giudice Borsellino



A trentatré anni dalla strage di via D'Amelio, l'Italia si ferma per ricordare il giudice Paolo Borsellino e gli agenti della sua scorta - Emanuela Loi, Agostino Catalano, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina - uccisi dalla mafia il 19 luglio 1992. Un attentato che seguì di appena due mesi quello di Capaci, e che mirava a spezzare la tenacia delle istituzioni democratiche attraverso il terrore. Nel suo messaggio istituzionale, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha sottolineato che "la democrazia è stata più forte": gli assassini e i mandanti sono stati sconfitti, condannati, e l'eredità morale di Borsellino continua a vivere. Il Capo dello Stato ha richiamato il valore imperituro del sacrificio di chi ha difeso la legalità, ponendo l'accento sulla dedizione dei magistrati, tra cui Giovanni Falcone, e sulla loro scelta di non cedere alla paura. Onorare la memoria di Borsellino, ha dichiarato, significa trasmettere alle generazioni future una lezione di dignità e giustizia. Anche la presidente del Consiglio ha affidato ai social il suo tributo al magistrato, riconoscendo in lui una fonte di ispirazione per il proprio impegno pubblico. Ha ricordato che il suo esempio vive ogni giorno in chi lavora per un'Italia più libera dalle mafie e più giusta, spesso lontano dai riflettori. "Non c'è libertà senza giustizia, non c'è Stato senza legalità", ha scritto, rinnovando l'impegno a portare avanti il testimone lasciato da chi non ha mai chinato la testa. La giornata di commemorazione si è aperta con il silenzio e la gratitudine di un Paese che continua a trarre forza da quei principi, con l'obiettivo di affermare ogni giorno i valori della giustizia, della legalità e della memoria condivisa.

Compleanno finisce in sparatoria: feriti due uomini davanti alle famiglie Cena, festa e proiettili Paura a Tor Bella Monaca

Coinvolti due cittadini di origini macedoni, feriti a colpi d'arma da fuoco davanti a largo Ferruccio Mengaroni appena usciti da un ristorante

Nella notte tra venerdì e sabato, Tor Bella Monaca è stata teatro di un episodio di violenza che ha visto coinvolti due cittadini di origini macedoni, feriti a colpi d'arma da fuoco davanti a largo Ferruccio Mengaroni. I due uomini erano in compagnia delle rispettive mogli e figli, appena usciti da un ristorante dove si erano riuniti per festeggiare un compleanno. Una delle famiglie vive abitualmente nel quartiere, l'altra risiede in Francia. Intorno alle 2:30, il numero di emergenza 112 ha ricevuto numerose segnalazioni di "spari in strada". Sul posto sono intervenuti i Carabinieri di Tor Bella Monaca e della compagnia di Frascati, insieme al personale del



118, che ha soccorso i feriti: uno è stato colpito al piede e trasportato in codice rosso al Policlinico Tor Vergata, l'altro è stato rag-

giunto di striscio a un polpaccio. Tutti i presenti - adulti e bambini - sono risultati incensurati. Gli investigatori stanno ricostruendo la dinamica dell'accaduto e non escludono che i colpi possano essere stati sparati dopo un alterco avvenuto al rientro dalla festa, proprio davanti al civico 11, dove si trova l'ingresso del palazzo. Secondo le ipotesi iniziali, l'azione sarebbe partita nell'androne della scala C, lungo la rampa che conduce al primo piano. Le indagini sono in corso per chiarire movente e responsabili. I carabinieri stanno analizzando le testimonianze e le immagini delle telecamere della zona, in una delle aree più complesse della periferia romana.

Suicidio a Rebibbia

Detenuto trovato morto in cella, è il 44° caso del 2025

Un nuovo drammatico episodio si è verificato all'interno della casa circondariale di Rebibbia, a Roma, dove un uomo di 54 anni è stato trovato privo di vita nella sua cella singola, nel reparto G-12. Il detenuto, originario della Capitale, aveva lavorato fino a pochi mesi fa nella cucina del carcere. La scoperta è avvenuta nelle prime ore del mattino: l'uomo si è tolto la vita impiccandosi. Con questo episodio sale a 41 il numero dei detenuti deceduti per suicidio dal-

l'inizio del 2025, a cui si aggiungono un caso in una Residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza (Rems), uno ammesso al lavoro esterno e tre operatori penitenziari, per un totale di 44 vittime legate direttamente o indirettamente alla condizione carceraria. La notizia è stata diffusa dalla Uilpa Polizia Penitenziaria, il cui segretario generale ha definito il sistema carcerario italiano come "un meccanismo che di fatto infligge la pena di morte", sot-

tolineando come le conseguenze psicologiche e strutturali della detenzione colpiscano in maniera trasversale tanto i reclusi quanto gli operatori, indipendentemente dal ruolo o dal reato commesso. Il tragico evento riporta l'attenzione sull'emergenza umanitaria nelle carceri italiane, dove il sovraffollamento, la carenza di personale, l'assenza di supporto psicologico e l'inadeguatezza degli spazi e dei servizi continuano a rappresentare un problema strutturale.

Beccato in una "sala operatoria" del tutto improvvisata. Denunciati lui e l'assistente Medico "sospeso" torna ad operare abusivamente

Una sala operatoria improvvisata all'interno di un appartamento del Quadraro e un intervento estetico in piena violazione delle norme: è questo lo scenario in cui si sono imbattuti i carabinieri del NAS di Roma, durante una perquisizione autorizzata da un giudice. Il blitz è avvenuto a seguito di pedinamenti e indagini che hanno confermato la ripresa dell'attività chirurgica da parte di un medico già sospeso dall'ordine e coinvolto in precedenti inchieste legate a interventi estetici mal riusciti e decessi sospetti. L'uomo, seppur interdetto dalla professione, stava eseguendo un intervento di otoplastica - volto al rimodellamento delle orecchie - su una cittadina sudamericana, in una camera da letto trasformata in



ambulatorio, tra scarpe, vestiti e sporcizia. Ad assisterlo una collaboratrice, che agiva come ferrista. Durante la procedura, era stato somministrato un anestetico locale, ma le condizioni del locale e l'intervento stesso hanno reso necessario l'intervento del 118 e il trasporto della paziente al pronto soccorso del Policlinico Casilino. La scena è stata documen-

tata dalle forze dell'ordine con riprese video e verbalizzata nei dettagli. Il medico e la sua assistente sono stati denunciati per esercizio abusivo della professione sanitaria, inosservanza del provvedimento cautelare e allestimento di ambulatorio medico in assenza di autorizzazioni. L'appartamento era stato segnalato come sede di pratiche clandestine low-cost, accessibili tramite contatti via social. Le indagini proseguono per individuare eventuali ulteriori responsabilità e ricostruire l'intera rete di pazienti coinvolti. L'episodio riaccende l'attenzione su un fenomeno allarmante che riguarda gli interventi estetici non autorizzati e i rischi connessi alla medicina irregolare nella Capitale.

Cessate il fuoco tra Israele e Siria

Tregua sostenuta da Turchia e Giordania in un clima di altissima tensione etnica

Israele e Siria hanno raggiunto un accordo per un cessate il fuoco, sostenuto dai principali attori regionali tra cui Turchia e Giordania. A confermarlo è stato l'ambasciatore statunitense in Turchia, figura di riferimento per i dossier siriani, che ha annunciato l'intesa tra il primo ministro israeliano e il presidente siriano, con l'appoggio diretto del Dipartimento di Stato americano. Il messaggio, diffuso attraverso i canali ufficiali, invita le comunità druse, beduine e sunnite - da giorni coinvolte in durissimi scontri tribali - a deporre le armi e contribuire alla costruzione di una nuova identità nazionale siriana, fondata sulla coesione e la convivenza con i vicini. Il bilancio delle violenze ha già superato le 600 vittime dall'inizio della settimana, secondo l'Osservatorio siriano per i diritti umani. Le tensioni si sono intensificate dopo i bombardamenti israeliani nel cuore di Damasco, che hanno colpito anche il quartier generale dell'esercito. Scontri armati hanno continuato a infiammare l'area di Sweida, dove circa 200 combattenti tribali si sono affrontati con mitragliatrici, alimentando una crisi che ha messo a rischio la stabilità regionale. Il cessate il fuoco arriva in un contesto particolarmente fragile e, se rispettato, potrebbe rappresentare un primo passo verso una de-escalation più ampia nell'area. Le prossime ore saranno cruciali per verificare l'effettiva tenuta dell'accordo.

Tokyo, elezioni per la Camera alta Ishiba in difficoltà dopo i sondaggi

Gli elettori del Giappone saranno chiamati alle urne oggi per il rinnovo parziale della Camera dei consiglieri, la Camera alta del parlamento bicamerale del Paese asiatico. La coalizione di governo guidata dal primo ministro Shigeru Ishiba, in forte difficoltà nei sondaggi e già privata della maggioranza alla Camera dei rappresentanti (bassa) a seguito delle elezioni tenutesi lo scorso ottobre, rischia di subire una nuova sconfitta elettorale, che potrebbe costringere il premier alle dimissioni. Il voto giunge in un momento particolarmente delicato per il Giappone, mentre il presidente degli Stati Uniti Donald



Credits: Associated Press/LaPresse

Trump intensifica le pressioni sull'alleato asiatico, minacciando di imporre un dazio lineare del 25 per cento alle sue esportazioni verso gli Usa a partire dal primo agosto. La

coalizione al governo in Giappone, formata dal Partito liberaldemocratico (Pld) di Ishiba e dal partito Komeito, storico alleato del Pld, affronterà domani un'opposizione

frammentata, ma i sondaggi più recenti mettono comunque in dubbio la capacità dei due partiti di riconquistare i seggi necessari a mantenere la maggioranza. Nelle ultime settimane la crisi di consensi delle forze di governo, la debolezza politica del premier Ishiba, che dal suo insediamento lo scorso ottobre non è stato in grado di sanare le divisioni tra le fazioni del Pld, e la minaccia imminente dei dazi Usa, hanno alimentato forti timori tra gli investitori, che hanno spinto al rialzo i rendimenti delle obbligazioni di Stato giapponesi e spinto al ribasso lo yen rispetto alle altre principali valute internazionali.

Due giorni fa la donazione degli organi prima della morte cerebrale della 37enne *Incidente familiare sulla A1* *Morta l'ultima superstite*



Credits: Associated Press/LaPresse

Sono morti tutti, un'intera famiglia su un'auto che si è fermata all'improvviso in galleria sulla A1, travolta da un camion nel primo pomeriggio di martedì scorso. A lottare per la vita era rimasta Silvana Visconti, 37 anni, ricoverata in condizioni gravissime, da subito in prognosi riservata all'ospedale di Careggi a Firenze. Ieri la morte cerebrale. La sua piccola bambina, Summer, 4 anni, si era spenta al Meyer del capoluogo toscano, il giorno dopo lo schianto. Due giorni fa i suoi organi sono stati donati, con il consenso del giudice tutelare del Tribunale di Firenze. In quello stesso incidente erano deceduti sul colpo i nonni materni della bimba, Mauro Visconti, 69 anni, originario di Verbania, e Nydia Zoila Albuquerque Basulto, 65 anni, di Lima (Perù), con Carla Stephany Visconti, 39 anni, zia di Summer. Lo stesso il loro cane. Erano tutti residenti in Piemonte, a Gravellona Toce, nella provincia del Verbano-Cusio-Ossola. Quel giorno erano in autostrada, nel tratto che ricade in Mugello (Firenze) tra Barberino e Firenzuola, poco prima di passare in Emilia. Viaggiavano su una Fiat Panda che si è bloccata, non è ancora chiaro per quale ragione, lungo la corsia di marcia all'interno della galleria di Base. Le macchine che la seguivano sono riuscite a scansarla, non un camion. Quel tratto di autostrada allora si era riempito di soccorritori, polizia stradale, ambulanze e i vigili del fuoco avevano liberato dalle lamiere i tre corpi ormai senza vita, insieme a mamma e bimba, in quel momento ancora vive, anche se in condizioni serissime. Era rimasto illeso il conducente dell'autocarro. *"Quando accadono fatti del genere ci si rende conto della fragilità, ci sentiamo tutti parte della famiglia"* dice il sindaco di Gravellona Toce, Gianni Morandi. Ha un appuntamento con due parenti in paese, *"per dare tutto il supporto possibile"* e parla della loro *"incapacità di accettare e di comprendere come una bimba di 4 anni se ne vada così, contro natura. I parenti stretti, per così dire, erano quasi tutti su quella macchina - aggiunge - e il marito di Stefany è così giovane, confuso. Non si può che cercare di stare loro vicino"*. Proprio lei, a due giorni da quel viaggio di ritorno dalle vacanze *"aveva un appuntamento al centro per l'impiego - dice il Sindaco - Avevano progetti, si davano da fare"*.

La Russa pensa più al rischio paralisi della giunta di Milano

"Sarebbe troppo comodo per il Pd ora scaricare Beppe Sala. Ma il problema è la sua giunta che rende Milano a rischio paralisi". Queste le parole del presidente del Senato Ignazio La Russa in una intervista al



Credits: Imagoeconomica

"Corriere della Sera". Sala *"non deve essere usato come capro espiatorio - spiega La Russa - Sarebbe facile per il partito: non è ricandidabile, allora si dà tutta la colpa a lui e finisce lì. E no"*. *"Se c'è un giocatore che sbaglia un rigore a volte paga l'allenatore che però lo ha messo in campo. Ecco perché non parlo di lui ma della giunta"*, aggiunge, spiegando di pensarla esattamente come la premier Meloni, secondo la quale che *"un avviso di garanzia non può portare alle dimissioni"*. Per il presidente del Senato *"che ci sia un'inchiesta non ha alcuna influenza. La giustizia faccia il suo corso, la politica è un'altra cosa. Questa vicenda è servita ad accendere i riflettori. Io ne do una valutazione politica", ovvero "che prima va via questa giunta e meglio è"*. *"C'era una vicenda molto chiara in campo - continua - Tanto che quando è arrivato al Senato un tentativo, anche del centrodestra, di far passare una legge che metteva al riparo dalle azioni dei cittadini danneggiati da questa politica urbanistica, e addirittura allargava a tutta Italia il sistema Milano, io ho detto: 'Perché la chiamate Salva Milano? Chiamatela Salva Sala'. Poi mi sono corretto: 'Chiamatela: Salva giunta', perché serviva a mettere una specie di pietra tombale. E da quando l'ho chiamata così l'ho bloccata. Anzi si è bloccata da sola"*.

Arredo casa Prodotti Auto Bricolage e Fai da Te

Arredo Esterno Riscaldamento Casette e Box

Giardinaggio Piscine

PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

Palazzo Marino fra le incertezze *I dem supportano* *Sala a metà*



Credits: Imagoeconomica

La tempesta giudiziaria che ha travolto l'urbanistica milanese scuote il fronte politico. Dopo l'iscrizione nel registro degli indagati del sindaco Giuseppe Sala e la richiesta di arresti domiciliari per l'assessore all'Urbanistica Giancarlo Tancredi, il centrodestra milanese chiede le dimissioni del primo cittadino. Davanti a Palazzo Marino, Lega e Fratelli d'Italia hanno guidato una manifestazione per sollecitare un passo indietro. Ma dal governo e da altri fronti arriva un invito alla cautela. La premier Giorgia Meloni ha mantenuto una linea garantista: *"Un avviso di garanzia non comporta automaticamente le dimissioni. Spetta a Sala valutare se è ancora in grado di governare serenamente"*, ha dichiarato. Sulla stessa linea anche il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana: *"Secondo me assolutamente no - ha detto - per lo stesso motivo per cui non mi sono dimesso io. L'indagine giudiziaria deve fare il suo corso e alla fine si avrà una risposta"*. Ugualmente, la ministra del turismo Daniela Santanchè ha detto: *"non chiederei mai le dimissioni per questioni giudiziarie. Chiedo le dimissioni della giunta Sala per l'operato, per la visione che ha avuto per la città di Milano"*. Dall'altra parte, il segretario regionale della Lega, Massimiliano Romeo, ha detto che *"Milano merita trasparenza, serve un cambio di guida"*. Il presidente del Senato Ignazio La Russa ha precisato: *"Il garantismo non c'entra in questo. Io non chiedo le dimissioni per l'azione giudiziaria. Ho detto che il Salva Milano è un 'Salva giunta Sala': la giunta Sala dimostri di avere la maggioranza sull'urbanistica. Se non ha la maggioranza su una linea che per Milano è fondamentale, tragga le conseguenze"*. Il centrosinistra si stringe intorno al sindaco. La segretaria del Partito Democratico Elly Schlein ha espresso *"piena fiducia"* a Sala, che lunedì riferirà in aula. Ma dai dem emerge anche l'invito a *"voltare pagina"* su alcune scelte urbanistiche. Alleanza Verdi e Sinistra non chiedono le dimissioni del sindaco, ma invocano una svolta nelle politiche edilizie e la sospensione dei progetti più controversi. *"Milano ha l'urgenza di cambiare le proprie politiche urbanistiche. Queste devono essere indirizzate verso lo stop al consumo di suolo, il recupero del patrimonio edilizio delle periferie e il potenziamento delle aree verdi - ha dichiarato Angelo Bonelli, co-portavoce di AVS - Per questo chiediamo che vengano fermati progetti come quelli di San Siro e Piazzale Loreto. La magistratura faccia chiarezza, ma la politica faccia la sua parte"*.

SPECIALISTI NELL'OUTDOOR

SPOT
Pubblicità

www.spotpubblicita.it

Possibili tangenti versate alla moglie di Yoon Suk-yeol

Perquisita la Chiesa dell'unificazione

Fra gli indagati anche l'ex first lady

Le autorità della Corea del Sud hanno perquisito ieri la sede centrale della Chiesa dell'unificazione a Gapyeong, a nord-est di Seul, nell'ambito di una vasta indagine per corruzione che coinvolge l'ex first lady Kim Keon-hee. Lo riferiscono i media locali, che parlano di un nuovo colpo per il controverso movimento religioso dopo le polemiche seguite all'assassinio dell'ex primo ministro giapponese Shinzo Abe, nel 2023. Il blitz è stato condotto da un team della procura speciale munito di mandati giudiziari. Gli investigatori hanno ispezionato il complesso principale della setta a Gapyeong e un

altro ufficio a Seul, sequestrando documenti, file informatici e altro materiale utile all'inchiesta. Le immagini trasmesse dalle televisioni locali mostrano poliziotti antisommossa con scudi mentre scortano gli agenti all'interno del sito. Secondo quanto riferito, circa cento fedeli della Chiesa, vestiti con camicia bianca e pantaloni neri, si sono radunati davanti all'ingresso principale in risposta a un messaggio d'emergenza dell'organizzazione che li invitava a "proteggere" la leader Han Hak-ja. I presenti si sono limitati a scandire slogan, senza opporre resistenza all'operazione di polizia. Le indagini si



Credits: Imagoeconomica

concentrano su presunte tangenti versate alla moglie dell'ex presidente Yoon Suk-

yeol, destituito quest'anno dopo la fallimentare proclamazione della legge marziale,

subito dopo l'elezione del marito, avvenuta nel marzo 2022. Tra le accuse principali figura quella secondo cui un ex alto dirigente della chiesa, Yoon Young-ho, avrebbe consegnato beni di lusso - tra cui borse Chanel e una collana con diamanti - a un intermediario, il monaco Gunjin, con l'intento di farli recapitare a Kim tra aprile e agosto 2022. Tuttavia, lo stesso Gunjin avrebbe successivamente dichiarato di aver perso i regali durante un trasloco. Gunjin, considerato uno degli indovini di fiducia dell'ex first lady, è accusato di traffico d'influenze e mediazione di favori per politici e uomini

d'affari. In cambio delle presunte tangenti, Yoon Young-ho avrebbe sollecitato l'intervento del governo a favore della Chiesa in un progetto di sviluppo in Cambogia finanziato da Seul, oltre che in una gara per l'acquisizione del canale televisivo "Ytn". La Chiesa dell'Unificazione ha preso le distanze dall'ex funzionario, sostenendo che abbia agito di propria iniziativa e senza alcuna autorizzazione ufficiale. La perquisizione si inserisce in un'indagine più ampia che comprende anche accuse contro la stessa Han Hak-ja, vedova del fondatore della Chiesa dell'Unificazione Sun Myung-moon, e alcuni suoi collaboratori. Secondo gli inquirenti, tra il 2008 e il 2011, Han e il suo entourage avrebbero violato le leggi sui cambi valutari giocando milioni di dollari in casinò di Las Vegas. La leader religiosa, 82 anni, è attualmente sottoposta a divieto di espatrio.

Houthi, Israele intercetta attacco e risponde con diversi raid aerei

L'esercito israeliano ha annunciato di aver intercettato un missile balistico lanciato dallo Yemen e diretto verso il centro del Paese. Secondo quanto riferito dalle Forze di difesa israeliane (Idf), il razzo ha attivato le sirene di allarme aereo in diverse aree di Israele, incluso il distretto di Tel Aviv. Il portavoce militare del movimento yemenita Ansar Allah (Houthi), Yahya Sarea, ha rivendicato l'operazione in un comunicato, affermando che una "nuova azione militare di precisione" è stata condotta contro l'aeroporto internazionale Ben Gurion tramite un missile balistico ipersonico di tipo "Palestine 2". La stessa fonte ha dichiarato che l'attacco avrebbe centrato l'obiettivo, provocando l'evacuazione di migliaia di persone e la temporanea sospensione del traffico aereo. Secondo l'emittente israeliana "Channel 12", si tratterebbe del secondo lancio missilistico dallo Yemen in meno di 48 ore. Anche in questa occasione, le operazioni di decollo e atterraggio presso lo scalo internazionale sono state temporaneamente interrotte, ma non risultano danni. L'attacco arriva in un contesto di crescente tensione tra Israele e i ribelli Houthi, sostenuti dall'Iran, che dalla fine del 2023 hanno intensificato le operazioni militari con-



Credits: Imagoeconomica

tro obiettivi israeliani e navi commerciali nel Mar Rosso. Il governo di Tel Aviv ha risposto nelle prime ore di ieri con una serie di raid aerei su infrastrutture controllate dagli Houthi nelle province costiere yemenite di al Hudaydah, Ras Issa e al Salif. Secondo fonti militari citate dall'emittente televisiva saudita "Al Arabiya" all'operazione avrebbero preso parte almeno 20 caccia. Nelle ultime settimane, il gruppo Ansar Allah ha rivendicato diversi attacchi marittimi e missilistici con l'obiettivo dichiarato di sostenere la causa palestinese nel conflitto in corso nella Striscia di Gaza.

Open Arms, Salvini parla ancora: "Rabbia e stupore, ma lo sapevo"

Dopo il ricorso in Cassazione della Procura di Palermo contro l'assoluzione sul caso Open Arms, la prima reazione del vicepremier Matteo Salvini "è stata un mix di stupore e di rabbia". Parlando con "Il Corriere della Sera", il segretario della Lega dice che "qualche pm evidentemente non si rassegna..." e che "i miei avvocati si aspettavano la mossa della Procura". "Spero che il ricorso in Cassazione non sia legato alla riforma della giustizia che stiamo portando avanti e che cerca di togliere spazio alle correnti", continua. Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi si è dichiarato "coimputabile" nel processo Open Arms: "Piantedosi è un amico e un ottimo ministro, come è stato un ottimo capo di gabinetto al Viminale. Lo stimo e lo ringrazio". Salvini critica poi le opposizioni: "Il processo è iniziato per il voto della sinistra in Parlamento". In particolare, quello del M5s che ha votato per l'autorizzazione a procedere nonostante all'epoca fosse al governo con la Lega: "Per me coerenza, lealtà, onestà e coraggio non sono solo parole, sono una condotta di vita. Invece loro hanno cambiato idea solo perché avevo tolto la fiducia a Conte", conclude. "Sconcertante l'iniziativa della procura di Palermo e sconcertante l'atteggiamento di una sinistra comprensiva con gli amici e forcaiola con gli



Credits: Cecilia Fabiano/LaPresse

avversari", si legge in una nota della Lega. "Le 268 pagine di motivazione del Tribunale di Palermo con cui è stato assolto Matteo Salvini sono chiare e inequivocabili: smontano una per una tutte le accuse, eppure a sinistra coprono i guai giudiziari che travolgono i suoi (da Milano a Prato, da Bari alla Campania) mentre agli avversari riservano attacchi o silenzi indecenti. C'è chi non si rassegna alle sconfitte, che siano in tribunale o nelle urne, e cerca vendetta", conclude la Lega.

Scomparsa in Tunisia a 42 anni

Intanto la Farnesina segue il caso

Si tinge di giallo la scomparsa di una donna di 42 anni di Cagliari, Valentina Greco, che risiedeva a Sidi Bou Said, in Tunisia, da alcuni anni. Le sue tracce sono sparite improvvisamente nove giorni fa, quando la madre l'ha sentita per l'ultima volta al telefono, ma lo smartphone stava dando problemi e così quando Valentina non si è fatta sentire nei due giorni successivi, la famiglia - che gestisce un'edicola a Cagliari - non si è preoccupata eccessivamente. Ma quel telefono è rimasto muto e così il fratello e i genitori della 42enne hanno iniziato a sondare i social alla ricerca di notizie della cagliaritano che in Tunisia vive da sola e collabora con agenzie umanitarie come consulente per i

diritti umani. L'appello è stato lanciato su un gruppo che raccoglie i messaggi degli italiani che vivono o lavorano nel Paese del nord Africa, ma nessuno finora è riuscito a dare rassicurazioni e notizie alla famiglia. Valentina sembra sparita nel nulla. Il fratello Alessio ha fatto sapere - sempre tramite lo stesso gruppo social - che raggiungerà questo fine settimana la cittadina vicina all'antica Cartagine, dove Valentina ha un appartamento che divide con i suoi gatti. La famiglia della 42enne ha presentato una denuncia di scomparsa ai carabinieri ed è scesa in campo anche la Farnesina con l'ambasciata d'Italia a Tunisi che sta seguendo il caso "con la massima attenzione, sin dalla prima segnala-



Credits: Cecilia Fabiano/LaPresse

zione". "La Sede - spiegano dal ministero degli Esteri - ha sollecitato formalmente le autorità tunisine, trasmettendo ogni opportuna informazione sulla vicenda ed ha altresì provato a contattare la connazionale utilizzando i numeri forniti dalla madre della stessa, senza tuttavia ottenere alcun riscontro". "L'Ambasciata - aggiunge - continua a seguire il caso, mantenendo i contatti con le Autorità locali e con la madre della connazionale". La polizia tunisina ha già effettuato un sopralluogo nell'appartamento della donna, risultato in ordine anche se mancherebbero computer e telefono cellulare.



Gli autori sottolineano l'importanza di identificare precocemente i problemi nutrizionali e di fornire un supporto adeguato a migliorare gli esiti dei pazienti e ridurre i costi sanitari

Malnutrizione: Simi-Mutro rileva una situazione critica

Ad elevato rischio di malnutrizione e frequentemente malnutriti. Questo il quadro dei pazienti ricoverati nei reparti di Medicina Interna italiani che emerge dallo studio SIMI-NUTRO, pubblicato a giugno dall'European Journal of Internal Medicine e condotto dai membri della Società Italiana di Medicina Interna (SIMI). La ricerca, la prima ad indagare la condizione nel nostro Paese, ha dimostrato come la malnutrizione sia strettamente associata alle degenze ospedaliere di più lunga durata e all'aumento delle complicanze infettive durante il ricovero. Lo studio, realizzato grazie al supporto del CRIS, il Centro per la Ricerca Indipendente della SIMI, sottolinea l'importanza di identificare precocemente i problemi nutrizionali e di fornire un supporto adeguato a migliorare gli esiti dei pazienti e ridurre i costi sanitari. Non solo dimagrimento. La malnutrizione correlata alla malattia è uno stato che deriva dalla ridotta/mancata assunzione o dallo scarso assorbimento dei nutrienti. La condizione non si limita alla riduzione della massa grassa (il tessuto adiposo) e della massa magra (il muscolo), ma anche delle funzioni fisiche e mentali che compromettono l'esito clinico della malattia. Lo screening universale per individuare il rischio di malnutrizione viene suggerito anche in Italia per tutti i pazienti ricoverati in ospedale e può essere eseguito tramite uno dei diversi strumenti validati disponibili, come ad esempio il MUST (Malnutrition Universal Screening Tool). Per quanto riguarda la diagnosi di malnutrizione, negli ultimi anni, quattro fra le principali Società internazionali di nutrizione clinica hanno redatto un documento di consensus che contiene i nuovi criteri proposti per diagnosticare la malnutrizione negli adulti in ambito clinico (Global Leadership Initiative on Malnutrition o GLIM), che semplificano quelli degli strumenti diagnostici disponibili, quale, ad esempio, il Mini

Nutritional Assessment Short-Form (MNAO-SF). Risultati. Lo studio SIMI-NUTRO ha registrato i dati di 650 pazienti (di cui il 51,5% donne) ricoverati, dal 2020 al 2023, in 16 reparti di medicina interna di 15 città, in 11 Regioni diverse. Il rischio di malnutrizione e la presenza di malnutrizione sono stati valutati rispettivamente con MUST, e con MNAO-SF e GLIM. Sulla base del questionario MUST, il 42,3% dei pazienti era a rischio di malnutrizione. In particolare, il 17,1% è stato classificato a rischio medio e l'82,9% ad alto rischio di malnutrizione. Il rischio di malnutrizione è risultato più elevato tra i pazienti del Nord Italia (51%) rispetto a quelli del Centro (43,9%) e del Sud (36,5%). Al momento del ricovero, sulla base dei criteri GLIM, il 37,3% dei pazienti risultava malnutrito. La prevalenza della malnutrizione risultava essere significativamente più alta nei pazienti del Nord Italia (48,6%) rispetto ai pazienti del Centro (38,6%) e del Sud (29,6%). Lo studio ha riscontrato nel complesso una buona concordanza tra i metodi MNA-SF e GLIM per la diagnosi di malnutrizione nei pazienti ospedalizzati in Medicina Interna. Le conseguenze economiche. La malnutrizione in ospedale ha un impatto economico negativo a livello mondiale. Recenti studi hanno stimato che la malnutrizione può aumentare i costi di ospedalizzazione di almeno il 20%. In Europa, il costo annuale attribuito ai pazienti adulti malnutriti è stato stimato superi i 97 milioni di euro. E anche uno studio condotto in Italia ha considerato circa 12 miliardi di dollari di costi ogni anno per i fornitori di assistenza sanitaria a causa dell'aumento della durata della degenza ospedaliera causato dalla malnutrizione. Senza dimenticare che le infezioni acquisite in ospedale contribuiscono anche all'aumento dei costi sanitari a causa delle degenze prolungate e degli interventi medici aggiuntivi. Questi dati, uniti ai risultati dello studio SIMI-NUTRO sotto-

lineano la necessità di identificare precocemente i problemi nutrizionali e di implementare interventi nutrizionali mirati per migliorare gli esiti dei pazienti e ridurre i costi sanitari. Concordanza fra i criteri di valutazione. "Questo risultato indica che i criteri GLIM, recentemente proposti per semplificare la diagnosi di malnutrizione, sono attendibili e dovrebbero essere adottati su larga scala, al fine di ottenere dati precisi e concordanti relativamente alla prevalenza della malnutrizione da malattia", spiega Maurizio Muscaritoli, professore ordinario presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale e di Precisione della Sapienza Università di Roma, direttore della UOC di Medicina Interna e Nutrizione Clinica della AOU Policlinico Umberto I, direttore della scuola di specializzazione di Medicina Interna e coordinatore dello studio. "È interessante notare - continua il Professor Muscaritoli - che abbiamo registrato una maggiore prevalenza di malnutrizione nei pazienti del Nord Italia rispetto alle regioni centrali e meridionali. Ciò può essere in parte dovuto all'età più avanzata dei partecipanti provenienti dal Nord Italia e a una maggiore prevalenza di malati oncologici. Tuttavia, questa disparità può anche essere influenzata dall'accesso all'assistenza sanitaria regionale, da fattori socioeconomici o da differenze in altre caratteristiche di base dei pazienti, evidenziando la necessità di ulteriori indagini su queste variazioni regionali". Infezioni e impatto sulla funzione immunitaria. La malnutrizione è stata associata a un tasso più elevato di complicanze infettive. Dei 63 pazienti che hanno sviluppato delle infezioni durante l'ospedalizzazione, le più comuni erano quelle del tratto urinario (41%) e la polmonite (27%). I pazienti malnutriti hanno avuto un aumento degli eventi infettivi rispetto a quelli non malnutriti (il 19% contro il 7%). L'analisi ha confermato che la malnutrizione fosse un forte pre-



ditore indipendente delle complicanze infettive, dal momento che i pazienti malnutriti mostravano più del doppio del rischio di sviluppare le infezioni. La malnutrizione influisce negativamente anche sulla funzione immunitaria, aumentando la suscettibilità alle infezioni sistemiche. I pazienti malnutriti erano più anziani e presentavano livelli più bassi di emoglobina, colesterolo totale e colinesterasi, oltre a marcatori infiammatori aumentati, come la proteina C-reattiva (CRP) e il rapporto neutrofili/linfociti (NLR). Erano anche più frequentemente ricoverati con una diagnosi di cancro. "I dati dello studio SIMI-NUTRO - commenta Muscaritoli - confermano in maniera incontrovertibile che la malnutrizione aumenta in modo significativo la morbidità infettiva, che è una delle più temibili complicanze dei ricoveri in ambiente ospedaliero. Prevenire efficacemente la malnutrizione diviene quindi una necessità ancora più urgente e stringente. Ma dove va attuata questa prevenzione? Anche questa risposta ci viene data dallo studio SIMI-NUTRO: abbiamo effettuato la valutazione nutrizionale in tutti i pazienti entro le prime 48 ore dal ricovero. Da i dati ottenuti risulta evidente che la malnutrizione si sviluppa e andrebbe prevenuta sul territorio, "in comunità" e che un'efficace prevenzione avrebbe un impatto misurabile e significativo sulle ospedalizzazioni, sulle complicanze del ricovero e sulla spesa sanitaria, oltre che, prima di tutto sulla salute dei nostri pazienti". La ricerca svolta dalla

SIMI. Lo studio fa parte della serie di ricerche in cui è impegnata la Società scientifica a cui sovrastende il Centro dedicato. "Il CRIS ha la missione di promuovere indagini epidemiologiche e studi osservazionali che affrontino temi rilevanti e trasversali per la Medicina Interna", osserva il Professor Antonello Pietrangelo, Direttore della Medicina Interna e del Dipartimento di Medicina Interna Generale e post Acuzie dell'AOU di Modena, Direttore del Centro di Ricerca Indipendente della Società Italiana di Medicina Interna Simi (CRIS) e già Presidente della Società scientifica. "Lo studio SIMI-NUTRO - continua Pietrangelo - nasce in questo contesto e offre dati preziosi su un aspetto spesso trascurato come la malnutrizione ospedaliera, confermando l'importanza di un'attenta valutazione nutrizionale nei reparti di medicina interna. I risultati emersi sottolineano l'urgenza di inserire uno screening nutrizionale sistematico al momento del ricovero e confermano il ruolo cruciale dei medici internisti nell'identificazione precoce e nella gestione di questa condizione". Fattore di rischio. "Questo studio ha un importante risvolto clinico", osserva il Professor Nicola Montano, Presidente della Società Italiana di Medicina Interna (SIMI), "poiché mette in luce l'importanza della malnutrizione come fattore di rischio di complicanze soprattutto infettive nei pazienti ricoverati nei nostri reparti e sottolinea l'impegno dei medici internisti per una precoce identificazione di questa condizione".

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★

Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Shabby Chic HAIR STYLING

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

Otto denunciati e due sanzionati per illegalità nella gestione delle strutture Sicurezza estiva, controlli dei Carabinieri nei centri estivi frequentati da minori e turisti

I Carabinieri del Comando Provinciale di Roma, seguendo le linee strategiche indicate dal Prefetto di Roma, dott. Lamberto Giannini, e condivise nell'ambito del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica hanno avviato una campagna di sicurezza per i frequentatori dei centri sportivi ed estivi. Nei giorni scorsi, nei quartieri di Roma Nord, i Carabinieri della Compagnia di Roma Cassia, unitamente ai militari del NIL, personale dell'ASL ROMA1 e ACEA SPA hanno svolto un primo servizio dedicato, finalizzato a contrastare i fenomeni di illegalità nel settore della gestione dei centri sportivi ed estivi, maggiormente interessati dal flusso di minori e turisti nella stagione. Otto persone, tra titolari di impianti, centri e presidenti di società sportive dilettantistiche, sono stati denunciati per violazioni in materia di tutela della salute, sicurezza nei luoghi di lavoro e furto di energia elettrica. Sono stati sanzionati amministrativamente, per un importo di circa 25 mila euro, 2 titolari di impianti sportivi e proprietari di palestre, per violazioni in materia di tutela della salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, normativa sugli impianti audiovisivi e altri strumenti di controllo e per violazioni del regolamento d'igiene del Comune di Roma. Il titolare di un centro sportivo è stato sospeso dall'attività imprenditoriale. Controllati in totale 20 impianti sportivi, per un totale di 20 campi da tennis, 10 campi da beach volley, 5 piscine olimpioniche, 4 piscine per bambini, 3 sale pesi, 3 campi da calcetto, 2 campi da calcio, 1 area crossfit, 1 circolo ippico e 1 sala boxe. In particolare sono stati denunciati alla Procura della Repubblica di Roma i gestori di due impianti sportivi con piscine per adulti e bambini, per mancanza degli estintori e difformità nella pavimentazione dei locali di lavoro; un imprenditore, poi sospeso dall'attività imprenditoriale, titolare di un circolo sportivo, con palestra, piscina, campi da tennis, calcetto e beach volley, per mancata esibizione della documentazione comprovante l'avvenuta sorveglianza sanitaria presso il medico aziendale competente, nonché omessa elaborazione del documento di valutazione rischi e difformità dei luoghi di lavoro ai requisiti previsti; il proprietario di una palestra, per la presenza di protuberanze e avvallamenti nella pavimentazione dei luoghi di lavoro nonché per l'assenza di canalizzazione in più parti del-



l'impianto elettrico; il titolare di un centro sportivo, con campi da tennis, da beach volley, calcetto, sala pesi e area crossfit, per difformità dei luoghi di lavoro ai requisiti previsti e non sottoposti a regolare manutenzione tecnica e pulitura, per mancata esibizione della documentazione comprovante l'avvenuta sorveglianza sanitaria presso il medico aziendale competente, per mancata esibizione della documentazione comprovante l'avvenuta formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza, nonché per mancata attuazione delle misure necessarie a tutela dai rischi di natura elettrica; il titolare di un centro sportivo con piscina e sala pesi, per mancata esibizione della documentazione comprovante l'avvenuta sorveglianza sanitaria presso il medico aziendale competente, per mancata promozione della cooperazione e coordinamento elaborando un unico documento di valutazione rischi, attesa la presenza di altre imprese operanti, per omessa verifica periodica e manutenzione degli ausili di primo soccorso, poiché i luoghi di lavoro non venivano sottoposti a regolare manutenzione tecnica e il dvr non risultava firmato e datato; i due titolari di un circolo ippico e di una società calcistica, poiché risultati abusivamente allacciati alla rete elettrica pubblica per un danno quantificato in circa 10 mila euro. Sono stati infine sanzionati amministrativamente il titolare di un impianto sportivo, con campi da padel, calcetto e calcio, per omessa esibizione del documento di valutazione rischi, per mancato invio dei lavoratori dipendenti alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e per mancata autorizzazione all'installazione di



impianti audiovisivi e strumenti di controllo a distanza delle attività dei lavoratori, per un importo complessivo di circa 16 mila euro. Nella circostanza, il controllo è stato esteso al ristorante del citato centro sportivo e il titolare è stato, altresì, sanzionato per omessa informazione ai lavoratori sui rischi connessi all'attività lavorativa, sulle procedure di primo soccorso, antincendio ed evacuazione nonché per mancata autorizzazione all'installazione di impianti audiovisivi e strumenti di controllo a distanza delle attività dei lavoratori, per un importo complessivo di quasi 10 mila euro; il proprietario di una palestra, per la mancanza del parere igienico preventivo nonché la presenza di muffe e infiltrazioni nelle pareti dei locali, per un importo complessivo di euro 300. Questi specifici controlli dei Carabinieri proseguiranno anche in altre zone della Capitale e della Provincia per la sicurezza dei fruitori dei servizi dei centri sportivi.

Intensificati i controlli all'Esquilino

Carabinieri denunciano due algerini per aver occupato, senza averne titolo, una camera di un b&b, e un senegalese sorpreso a cedere crack ad un giovane

I Carabinieri della Compagnia Roma Piazza Dante, negli ultimi giorni, hanno intensificato i servizi di controllo del territorio in piazza Guglielmo Pepe e nelle zone a tutela rafforzata istituite nel quartiere Esquilino, al fine di prevenire e contrastare ogni forma di illegalità e degrado e ad implementare gli standard di sicurezza, cooperando in sinergia con le altre forze di polizia, seguendo le linee strategiche indicate dal Prefetto di Roma, dott. Lamberto Giannini, e condivise nell'ambito del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Il bilancio dell'attività è di tre persone denunciate alla Procura della Repubblica e 4 ordini di allontanamento notificati. Nello specifico, due cittadini algerini, di 26 e 29 anni, entrambi senza fissa dimora e con precedenti, sono stati denunciati per aver occupato, senza averne titolo, una camera di un B&B in via Giovanni Giolitti. A contattare i Carabinieri è stata la responsabile della struttura ricettiva, una cittadina cinese. I Carabinieri hanno poi denunciato un 27enne del Senegal, senza fissa dimora e con precedenti, sorpreso a cedere alcune dosi di crack ad un giovane in piazza Guglielmo Pepe. L'acquirente è stato identificato e segnalato, quale assuntore, alla Prefettura di Roma. Ai tre cittadini denunciati, i Carabinieri della Compagnia Roma Piazza Dante hanno anche notificato l'ordine di allontanamento, così come ad un 26enne del Bangladesh, senza fissa dimora, che molestava i passanti, impedendo la libera fruibilità dei marciapiedi e arrecando disturbo alle attività commerciali in via Principe Amedeo, ai sensi dell'ordinanza 6747 datata 08 gennaio 2025 della Prefettura di Roma (Divieto di stazionare indebitamente nelle zone cittadine, ai soggetti che in dette aree assumano atteggiamenti aggressivi, minacciosi o insistentemente molesti, determinando un pericolo concreto per la sicurezza pubblica).



Denunciata dalla Polizia di Stato: dovrà scontare anche un ordine di carcerazione Borseggiatrice all'opera all'interno della Basilica di Santa Maria Maggiore

Era già gravata da un ordine di carcerazione per un furto commesso in precedenza con modalità simili, ma, convinta della sua impunità, ha tentato di doppiarlo. Questa volta, però, il suo disegno è stato bloccato sul nascere dalla Polizia di Stato. È accaduto in pieno giorno, all'interno della Basilica di Santa Maria Maggiore. "Coperta" da una complice che fungeva da palo, si è introdotta nella cappella adiacente allo shop di articoli religiosi per avvicinarsi ad un gruppo di fedeli che aveva preso di mira. Individuata la sua vittima, con una mossa repentina, ha aperto la cerniera dello zaino



che portava in spalle e le ha sfilato il portafoglio. Poi, ha raggiunto la complice "in affari" facendole cenno di seguirla per scappare indisturbate. Le sue mosse non sono tuttavia sfuggite agli agenti della Polizia di

Stato in servizio per i controlli di sicurezza all'ingresso della Basilica, che l'hanno bloccata recuperando la refurtiva nonostante il vano tentativo della donna di disfarsene. Una volta accompagnata presso gli Uffici del Commissariato di P.S. Esquilino, è stata denunciata per il reato di furto aggravato in concorso. Nel corso degli accertamenti è poi emerso che a suo carico pendeva un ordine di carcerazione per un pregresso reato della stessa natura. Per la quarantannenove, quindi, si sono aperte le porte del carcere di Rebibbia, dove dovrà scontare la pena di un anno e sei mesi di reclusione.

Fitzgerald Food
Healthy & Tempting Food

Consegna Gratuita

Pizza – Burger – Fritti – Healthy Food – Insalate
Pranzo dalle ore 12:00 alle 15:00
Cena dalle ore 18:00 alle 22:00

CONTATTI
+39 351 826 5414
Scrivici su WhatsApp
info@fitzgeraldfood.it
Via Dell'Anatra 9 - Ladispoli

Sequestrati veicoli rubati. 7 arresti. 5 irregolari espulsi, di cui 3 al Cpr Dall'Esquilino al Quarticciolo, ancora blitz della Polizia di Stato

Sono scattate all'alba di giovedì le quarantotto ore di controlli messi in campo dalla Questura di Roma, seguendo una strategia grandangolare, dal rione popolare di Esquilino alle periferie ad est ed ovest della Capitale, tra cui Corviale, Quarticciolo e Torbellamonaca. Gli agenti della Polizia di Stato, guidati dai dirigenti dei Commissariati di zona, hanno calcolato strade, vicoli e piazze dei quartieri che ad oggi sono nel mirino di un focus specifico, orientato ad arginare i diversi fenomeni di clandestinità, criminalità diffusa e degrado che vi insistono. I quattro blitz, messi "in fila" a partire dall'alba di giovedì, restituiscono un bilancio complessivo di circa 800 identificati e 100 veicoli in transito sottoposti a verifiche meticolose. Sono 7 le persone arrestate, tutte giovanissime ma già gravate da precedenti di polizia in materia di droga, notate in atteggiamenti sospetti e quindi fermate dagli agenti per approfondimenti. Sei di queste sono state intercettate al Quarticciolo - tra via Prenestina e via Palmiro Togliatti - e nel quartiere di Tor Bella Monaca, in via dell'Archeologia, notoriamente "bazzicate" dalla giovane manovalanza di zona. Vigiliati dall'"alto" dagli agenti, quattro cittadini di origine extracomunitaria sono stati sorpresi nell'atto di ripartirsi la droga pronta per la vendita "al dettaglio" ai clienti abituali. Tra gli arrestati anche una "vedetta", intenta nel cercare di attrarre l'attenzione dei pusher per avvertirli della presenza della Polizia, con un tentativo "neutralizzato" dalla cinturazione degli agenti, che hanno bloccato sul nascere la fuga. Altri due sono stati, invece, intercettati nel



momento dello scambio droga-denaro. All'esito delle rispettive perquisizioni domiciliari, sono stati sequestrati circa 600 grammi di droga - tra hashish e cocaina - e più di 3.500 euro in contanti. L'altro arresto è scattato ieri sera nel rione Esquilino, dove un giovane di origini egiziane è stato bloccato dai poliziotti mentre fuggiva in direzione di piazza Vittorio dopo aver rapinato un

turista. Il dispositivo di sicurezza si è poi spostato nella periferia ad ovest della Capitale, a Corviale, dove gli agenti hanno fatto irruzione in un garage di Largo Emilio Quadrelli. Nel sotterraneo sono stati rinvenuti scooter e motociclette rubati, nonché un "quad" di notevole valore commerciale, sui quali sono in corso approfondimenti, non potendosi escludere che alcuni

dei citati veicoli possano essere stati destinati al compimento di reati predatori. Tutti sono stati sottoposti a sequestro. Nel mirino dei controlli è finito anche il fenomeno dell'immigrazione clandestina, su cui resta ferma la strategia tesa all'allontanamento di soggetti irregolari sul territorio nazionale. Delle persone sottoposte a controllo, 5 sono risultate destinatarie di provvedimento di espulsione, tre delle quali con contestuale ordine di trattenimento presso i CPR di ponte Galeria, Bari e Potenza. Il faro della Questura, orientato a garantire un presidio totalizzante del territorio, proseguirà con intensità crescente nelle prossime settimane anche in vista dell'approssimarsi del Giubileo dei Giovani, che Roma si appresta ad accogliere ad inizio agosto.

Staffetta dei Carabinieri per una ventiquattrenne che stava per partorire



Verso le 17 di venerdì, nel corso dei quotidiani servizi di controllo del territorio, transitando in via Mancini, quartiere Villa Bonelli, due Carabinieri di pattuglia della Stazione di Roma Villa Bonelli sono stati fermati da un 31enne egiziano che ha chiesto aiuto in quanto la moglie, 24enne connazionale, stava per partorire. I Carabinieri hanno fermato un taxi in transito, a bordo del quale è stata fatta salire la coppia e hanno agevolato la viabilità fino al pronto soccorso ginecologico dell'ospedale "San Camillo - Forlanini", dove la donna è stata ricoverata; poco dopo ha dato alla luce un bambino che ha chiamato Filibateer, che gode di ottima salute. La storia a lieto fine è stata suggellata dalla visita in ospedale, autorizzata dal personale sanitario, da parte dei due Carabinieri che hanno prestato il soccorso e che hanno omaggiato la neomamma con dei fiori e con gli auguri estesi a tutta la famiglia.

Domani alle 17.30 appuntamento con l'autrice Daniela Alibrandi nella Biblioteca Arcipelago Auditorium di via Benedetto Croce 50 presso il VIII Municipio di Roma Prosegue il tour per "I Delitti della Vergine"

Stavolta l'appuntamento è a Roma con il nuovissimo romanzo di Daniela Alibrandi, pubblicato da Morellini Editore lo scorso 4 luglio nella collana Luoghi e Storie. L'evento si svolgerà alla Biblioteca Arcipelago Auditorium, Via Benedetto Croce 50, VIII Municipio di Roma, lunedì 21 luglio alle ore 17.30. La location è particolarmente agevole, con parcheggio privato e aria condizionata. La trama particolarmente coinvolgente del romanzo, che ricordiamo è il diciassettesimo pubblicato dalla scrittrice, ha acceso l'attenzione ancor prima della pubblicazione. Quella di lunedì è la terza tappa del nutrito tour letterario, iniziato lo scorso 30 giugno nel cuore di Roma, con grande successo e proseguito con un tutto esaurito alla presentazione presso il castello di Santa Severa, nell'ambito della rassegna letteraria Libri e Calici. A pre-



sentare l'autrice sarà stavolta la dott.ssa Assunta Di Febo, promotrice del Reading Literacy, con l'intervento del criminologo forense Gianluca Di Pietrantonio e la recitazione di alcune parti del romanzo del regista e attore

Agostino De Angelis, con la partecipazione di Eleonora Pini, Riccardo Frontoni e Riccardo Dominici, tutti della Academy for Theatre, Cinema and Cultural Heritage. Con questa trama l'autrice trascinerà di nuovo i suoi lettori in un vortice che promette colpi di scena e suspense, regalando inoltre un'immersione palpabile nelle ambientazioni segrete e misteriose del mondo sotterraneo romano. Ragazze innocenti scompaiono senza lasciare traccia, mentre antiche leggende e presenze inquietanti animano il corso sotterraneo dell'acquedotto Vergine. In questo thriller psicologico, si intrecciano magistralmente storia antica e crimine contemporaneo, portando di nuovo il lettore a ragionare insieme all'assassino, a patire il terrore della vittima e a indagare insieme al commissario Rosco e alla sua squadra.

Addio a Sergio Campana



L'Associazione Italiana Calciatori ha annunciato con profondo dolore la scomparsa dell'avvocato Sergio Campana, storico presidente e fondatore dell'AIC. In una nota ufficiale, l'intero Consiglio Direttivo, insieme ai collaboratori e ai dipendenti, ha espresso cordoglio e vicinanza alla famiglia in questo momento di lutto. Campana ha guidato l'AIC per decenni, segnando una pagina importante nella storia del calcio italiano.

Ristorante



VIA A. KLITSCHKE 6 - ALLUMIERE
TEL. 333.5837063
LECANTINEDEL CARDINALE@GMAIL.COM

CHIUSURA: MERCOLEDÌ PRANZO
GIOVEDÌ TUTTO IL GIORNO



A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCIE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo del club

INFO E CONTATTI
Tel. 9244880 - 924-249147
info@circololargomascagni.it
Facebook: "Circolo Largo Mascagni"

IL NUMERO VERDE 800-200000
SCOPRI IL CIRCOLO

Aurora Litardi vince la borsa di studio “Amazon Women in Innovation” 2025

La studentessa dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata vince la borsa di studio dedicata alle studentesse nelle STEM con il sogno di normalizzare la presenza femminile nel campo, come è stato nella sua esperienza personale

È Aurora Litardi, studentessa del corso di Laurea in Ingegneria Informatica all'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, la vincitrice della settima edizione di “Amazon Women in Innovation”, la borsa di studio promossa e finanziata da Amazon per aiutare le giovani studentesse di discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) a inserirsi nel settore dell'economia digitale, dell'innovazione e della tecnologia. La giovane meritevole - insieme alle vincitrici degli altri sei Atenei italiani coinvolti nell'iniziativa di Amazon - usufruirà di un finanziamento di €6.000 per l'anno accademico 2024/25, con possibilità di rinnovo nei successivi due anni, insieme all'opportunità di disporre di una mentor Amazon, una manager dell'azienda con cui confrontarsi per sviluppare competenze utili per il proprio futuro percorso professionale: dalle tecniche per creare un curriculum efficace, ai consigli per affrontare un colloquio di lavoro.

Chi è la vincitrice

Aurora Litardi ha 19 anni e vive a Roma, dove frequenta il primo anno di Ingegneria Informatica all'Università



degli Studi di Roma Tor Vergata. La passione per l'informatica è nata durante le scuole medie e si è consolidata negli anni del liceo scientifico, dove ha seguito un percorso integrato da un potenziamento informatico. In classe era una delle poche ragazze, ma non si è mai sentita fuori posto, grazie anche al supporto di docenti e famiglia. Oggi sogna un futuro nel campo della ricerca, dell'intelligenza artificiale o dell'automazione, e considera l'università come un punto di partenza per un percorso di formazione continua. Ha scoperto la borsa di studio durante una lezione e ha deciso di candidarsi, senza aspettarsi davvero di essere

selezionata. “Già alle medie avevo deciso che avrei studiato Ingegneria Informatica. Era una scelta chiara, mi vedevo perfettamente in quel mondo. Quando ho scoperto la borsa di studio Amazon Women in Innovation ho deciso di provarci, anche se non mi aspettavo davvero di vincere. Questo riconoscimento mi aiuterà a sostenere i miei studi e magari a fare un'esperienza all'estero per migliorare il mio inglese”, racconta Aurora. “Il mio consiglio alle giovani studentesse è di seguire la propria strada, senza farsi scoraggiare. È vero, l'ambiente STEM è ancora a prevalenza maschile, ma se nessuna fa il primo passo, le cose non cambieranno mai.

Non servono iniziative straordinarie, basta normalizzare la nostra presenza: nessuno mi ha mai fatto notare che fossi una ragazza o che fossi stranamente brava in informatica; ero solo brava in informatica. E spero che questa diventi la normalità”. “Con Amazon Women in Innovation vogliamo sostenere il talento femminile nelle discipline STEM, contribuendo concretamente a ridurre il divario di genere nella tecnologia e nell'innovazione. Crediamo che fornire opportunità concrete e strumenti pratici, come borse di studio e mentorship, sia fondamentale per guidare le nuove generazioni verso un futuro professionale in cui le loro competenze, idee e pas-

sioni possano fiorire”, ha detto Rita Malavasi, Responsabile Relazioni Istituzionali di Amazon.it. “È particolarmente gratificante vedere le nostre laureate non solo avere successo professionale, ma diventare loro stesse promotrici, ispirando la prossima generazione di leader tecnologiche in Italia”.

Amazon Women in Innovation

Dal 2018, allo scopo di supportare e incentivare le giovani studentesse universitarie appassionate di materie scientifiche, Amazon assegna la borsa di studio “Amazon Women in Innovation”. Il progetto si inserisce nel programma Amazon nella Comunità

come supporto alla crescita delle nuove generazioni nel mondo digitale, e oggi coinvolge sette Atenei italiani: assieme all'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, l'Università degli Studi di Cagliari, l'Università degli Studi di Catania, il Politecnico di Milano, l'Università degli Studi di Napoli Federico II, l'Università degli Studi di Palermo e il Politecnico di Torino. Con le premiazioni annunciate oggi, dall'anno del suo lancio, l'iniziativa ha premiato finora 33 giovani meritevoli attraverso l'erogazione di altrettante borse di studio e di un percorso di mentorship con una manager di Amazon: incontri dedicati a sviluppare le competenze del futuro.

Il risultato nella Classifica italiana del Censis per il 6° anno consecutivo

L'Università Europea di Roma - UER, al 2° posto tra i piccoli atenei non statali

È stata divulgata la Classifica Censis delle Università italiane edizione 2025/2026 che colloca UER, per il 6° anno consecutivo, 2° in classifica tra i “Piccoli Atenei non statali” e 4° assoluta tra tutte le università di ogni dimensione non statale. L'Università di Via degli Aldobrandeschi a Roma ha dimostrato una crescita costante nel corso degli anni e si colloca 2° sul territorio romano e 4° università non statale in Italia, indipendentemente dalla dimensione dietro solamente all'Università di Bolzano, alla Luiss e alla Bocconi. Non solo, UER figura nella classifica come una tra le università più performanti nella sua categoria in termini di Punteggio Generale e Comunicazione e i servizi digitali. In particolare, per quanto riguarda la voce “Comunicazione e i servizi digitali” UER si attesta 2° in classifica tra tutti gli atenei non statali e 4° assoluta tra tutti gli atenei



statali e non statali. “Anche quest'anno siamo estremamente entusiasti della continua conferma dei risultati ottenuti nella Classifica Censis 2025/2026 delle Università italiane. Questi riconoscimenti testimoniano il costante e dedicato impegno da parte di UER nel corso degli anni, grazie alla preziosa sinergia tra staff tecnico-amministrativo e corpo docente. La nostra ambizione è quella di trasformare l'Università Europea di

Roma in un luogo di creatività e inclusione, in cui i valori umani siano al centro dell'esperienza formativa dei giovani professionisti di domani. I progressi compiuti dalle università italiane, indipendentemente dalla loro tipologia e dimensione, come dimostrato dalla classifica Censis, rappresentano un notevole passo avanti per l'intera società. Per noi, il successo di un'università risiede principalmente nella sua capacità di dialogo e nella creazione di sinergie accademiche con altre istituzioni, soprattutto con quelle della nostra regione” – dichiara Il Magnifico Rettore, il Prof. P. Pedro Barrajón, L.C. In merito ai corsi di Laurea, si posizionano al 1° posto a Roma, tra tutte le università non statali, i corsi di Psicologia Triennale e Psicologia Magistrale mentre Economia Triennale ed Economia Magistrale si confermano al 2° posto a Roma, dopo LUISS.

Urbanistica, Mari (FDI): “Con la nuova legge, nel Lazio abitare è più semplice”

“I cittadini nel Lazio da oggi vivono in una Regione in cui abitare è più semplice, privilegiando la riqualificazione dell'esistente rispetto al consumo di nuovo suolo”. Così il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Emanuela Mari, commenta l'approvazione della legge 171 da parte del Consiglio regionale. “Al termine di un lungo percorso culminato nella seduta fiume conclusasi all'alba di questa mattina, abbiamo dotato il territorio di uno straordinario strumento di semplificazione. Le premialità introdotte per la rigenerazione urbana, dai bonus volumetrici per demolizione e ricostruzione al recupero dei sottotetti e al riutilizzo intelligente degli spazi,

seminterrati compresi, rappresentano una risposta alla domanda dei cittadini e un argine a nuove speculazioni. Le implicazioni per privati cittadini, ma anche per professionisti ed imprese sono davvero molte, tutte mirate alla riqualificazione. Particolarmente significative le misure per lo snellimento delle procedure amministrative per gli insediamenti produttivi e per garantire autonomia decisionale dei comuni nella pianificazione del territorio. Gli uffici sono a disposizione per chiarire i termini di questo cambiamento epocale e garantire a tutti di sfruttarne fino in fondo l'opportunità”, conclude Emanuela Mari.

M5S, PD, AVS, DEMOS e AZIONE: “Serve un fronte compatto per la legalità”

Ostia, approvato il documento contro l'infiltrazione mafiosa

È stato approvato, nel Consiglio del Municipio Roma X, l'ordine del giorno presentato congiuntamente da M5S, Partito Democratico, Alleanza Verdi-Sinistra, DEMOS e Azione per il contrasto alla criminalità organizzata e per il rafforzamento degli strumenti a tutela della legalità sul territorio. Esprimiamo grande soddisfazione per l'approvazione di questo documento, che rappresenta un passo importante per riaffermare il valore delle istituzioni democratiche e il rifiuto netto di ogni forma di infiltrazione mafiosa. Auspichiamo ora la costruzione di un fronte

compatto, trasversale e determinato, in grado di opporsi con decisione alla presenza e all'influenza della criminalità organizzata nei nostri quartieri. Ostia non è mafiosa, ma la mafia esiste, qui come in tante altre parti del Paese. Far finta di niente o minimizzare non fa il bene né del nostro territorio né della nostra democrazia. Non basta invocare la magistratura se poi si sottraggono gli strumenti necessari al suo lavoro. La giustizia ha bisogno di essere rafforzata, non indebolita. La separazione delle carriere e lo smantellamento di reati come l'abuso d'ufficio non aiutano la lotta alla corruzione:

al contrario, lasciano campo libero agli amministratori disonesti. Anche l'Autorità Anticorruzione ha denunciato il colpo inferto alla trasparenza amministrativa. Il documento approvato propone misure concrete: Aumento delle Forze dell'Ordine e nuovi presidi di sicurezza nei quartieri più fragili; Attivazione di un piano straordinario contro la criminalità organizzata, con il coinvolgimento della Direzione Investigativa Antimafia; Rafforzamento del controllo sugli appalti pubblici e sulle procedure amministrative, per preveni-

re le infiltrazioni mafiose; Revisione della distribuzione degli agenti di Polizia Locale, in particolare nel X Gruppo Mare, per contrastare il commercio abusivo e l'abusivismo edilizio; Misure urgenti contro racket e occupazioni abusive delle case popolari, con una gestione trasparente del patrimonio pubblico; Potenziamento dei servizi tecnici e socio-educativi del Municipio X; Promozione di percorsi educativi per la diffusione della cultura della legalità, coinvolgendo scuole, parrocchie, associazioni e realtà sportive; Attivazione di un tavolo interistituzionale tra Governo, Regione



Lazio e Comune di Roma per destinare risorse straordinarie alla sicurezza urbana e alla rigenerazione dei quartieri; Accelerazione nell'erogazione dei fondi europei FESR destinati a Roma Capitale. La legalità non può essere uno slogan da sventolare a convenienza. È un presidio da difendere ogni giorno, con

scelte politiche e amministrative coerenti. Chi vuole davvero cambiare le cose non inizia smantellando i controlli, ma rafforzandoli. Non lo diciamo per ideologia, ma per onestà e responsabilità verso i cittadini”. Lo dichiarano i gruppi consiliari del Municipio Roma X, M5S, PD, AVS, DEMOS e AZIONE

Un piano capace di unire il contrasto al randagismo di cani e gatti alle azioni di assistenza sociale e solidarietà rivolte alle persone indigenti sul territorio. Questo è “Homeless” il progetto del Canile della Muratella della ASL ROMA 3, primo e unico esempio del genere in tutta Italia con il quale una ASL si rivolge a chi non è nelle condizioni economiche di garantire cure al proprio animale, genericamente senz'atetto e persone in particolari condizioni di indigenza. Il Canile Sanitario della ASL Roma 3 prende la denominazione di Canile Sovrazonale per le attività di primo soccorso per cani e gatti randagi catturati su tutto il territorio del Comune di Roma e Fiumicino. La struttura gestisce circa 1.500 cani e 850 gatti in entrata ogni anno (1.463 cani e 846 gatti nel 2024) assicurando cure cliniche ed interventi chirurgici. Gli

Primo e unico piano in Italia per chi non può pagare le cure del proprio animale

Asl Rm3, nasce “Homeless” contro il randagismo e la cura di cani e gatti

interventi di sterilizzazione nel 2024 sono stati 833 su animali interni e oltre 200 per gli animali in day-hospital, con dimissione in giornata. Mentre gli altri interventi chirurgici sono stati 529. “Per la prima volta viene messa a disposizione un'attività di assistenza clinica e chirurgica per cani e gatti che appartengono a chi non ha nessuna possibilità economica per prendersi cura di loro. Un progetto che opererà di concerto con le strutture e le associazioni operanti sul territorio a diretto contatto con l'assistenza a persone disagiate. Saranno loro a segnala-



re le persone realmente impossibilitate dal punto di vista economico all'assistenza del proprio animale: dalla Croce Rossa, agli uffici del Comune che lavorano nell'ambito dell'inclusione sociale e della difesa di chi

non può davvero nulla, fino alle strutture di volontari che ogni giorno operano con grande abnegazione e sacrificio sul territorio comunale”, spiega Giuseppe Cariola, responsabile UOSD Controllo del Randagismo

della ASL Roma 3. Il progetto si prefigge tre finalità: offrire cure gratuite ai cani che altrimenti non possono essere seguiti nelle loro esigenze, la tutela della salute pubblica (perché se questi animali hanno malattie che si trasmettono è un rischio per tutti) e la sterilizzazione che consente di conseguenza il controllo del randagismo. “Quello del randagismo canino è un problema da tenere sotto controllo e che ha molteplici cause. Una di queste è proprio la possibilità della riproduzione incontrollata di cani legati a persone che non possono permettersi le spese

di un intervento chirurgico per la sterilizzazione. Capita spesso che le associazioni di volontariato (Croce Rossa Italiana, Caritas, Servizi Sociali e altri) ci segnalino situazioni di persone indigenti che non possono sostenere le cure dei propri animali. Solo per l'anno 2024 le richieste pervenute dalla Croce Rossa sono state 28. Per questo “Homeless” ci permette di ridurre il fenomeno del randagismo urbano, limitando le nascite non volute e aiutare così le persone con disagio sociale ad avere cani sani, sterilizzati e in regola con la legge per quanto riguarda l'identificazione anagrafica”, aggiunge Cariola. Per informazioni è possibile contattare il canile ai seguenti numeri 06 56487641-2-5 o inviare una mail all'indirizzo controllo.randagismo@aslroma3.it.

Botti di fine anno e Animali, modificato il regolamento

“Con grande soddisfazione abbiamo approvato in Aula le modifiche al Regolamento di Polizia Urbana che, di fatto, vietano in maniera strutturale - e non più tramite le singole ordinanze - l'utilizzo di botti e fuochi d'artificio dal 1 dicembre al 31 gennaio. Si tratta di un atto importante, che concilia il diritto di festeggiare con il doveroso rispetto nei confronti degli animali e delle persone più fragili, come bambini, anziani e persone con disabilità sensoriali. dichiara il consigliere capitolino e delegato alla Tutela Animale di città Metropolitana della Lista Civica Gualtieri Sindaco Rocco Ferraro. Ogni anno assistiamo a vere e proprie stragi di animali, anche da compagnia, che muoiono terrorizzati o fuggono per la paura causata dai botti. Ma a subire le conseguenze sono anche centinaia di migliaia di cittadini, costretti a vigilare su minori, animali e persone vulnerabili. La modifica approvata rappresenta un segnale chiaro: Roma vuole essere una Capitale moderna, civile e attenta ai diritti di tutti, special-

mente dei più deboli. Ringrazio il Presidente della Commissione Roma Capitale, Riccardo Corbucci, per il prezioso lavoro di ascolto e mediazione con le diverse categorie interessate. Insieme, - prosegue Ferraro - abbiamo costruito un provvedimento equilibrato, che armonizza l'esigenza di festeggiare con quella di tutelare il benessere collettivo. Queste nuove norme si pongono in continuità con il metodo utilizzato già per l'ordinanza che disciplina e regola in maniera stringente l'impiego delle botticelle che, è bene ricordare, possono essere eliminate solo attraverso una norma nazionale, norma che sarebbe necessaria anche per i fuochi per vietarne totalmente la vendita e l'utilizzo. Roma Capitale ha comunque scelto di agire, con coraggio e responsabilità, per tutelare la qualità della vita dei suoi cittadini e degli animali che condividono il nostro territorio, cosa che continueremo a fare anche in futuro sempre per la tutela e il benessere dei più deboli”, conclude il consigliere Ferraro.

Animali, l'assessore Prestipino: “Grazie assemblea capitolina per divieto botti, ottima notizia”

“Ottima notizia l'approvazione da parte dell'Assemblea capitolina della modifica al regolamento della Polizia municipale di Roma Capitale, che vieta i botti dal 1° dicembre al 31 gennaio. Si tratta di una misura che va nel segno della civiltà, del rispetto dell'ambiente e degli animali, che mette al centro la salute e la sicurezza pubblica e che va incontro a una sensibilità sempre più diffusa nei cittadini, come dimostra il sondaggio condotto dalla LAV e dalla DOXA lo scorso dicembre, secondo il quale il 94% degli italiani è contrario all'uso dei botti per i festeggiamenti di Capodanno”. Lo dichiara Patrizia Prestipino, Garante per la tutela e il benessere degli animali di Roma Capitale. “Finalmente non sarà più necessario ricorrere alle ordinanze adottate nei giorni a ridosso di Capodanno, per

forza di cose difficilmente applicabili, e si va invece nella direzione di un cambio di mentalità e di cultura, con una modifica strutturale che impegnerà anche il corpo della Polizia municipale a dotarsi delle risorse necessarie ai controlli e ai sequestri. Anche come prima firmataria in Parlamento di una proposta di legge per il divieto dei botti di Capodanno a livello nazionale voglio ringraziare di cuore il Sindaco Roberto Gualtieri, il consigliere Riccardo Corbucci e tutta l'Assemblea capitolina, che dopo l'approvazione della mozione per il superamento dell'uso degli animali nei circhi, dà un altro importantissimo segnale di vicinanza a un tema, quello del rispetto degli animali e dell'ambiente, che dà la misura della civiltà di una comunità”, conclude.

Tidei: "Realizzeremo una bellissima area naturale in barba alle polemiche dei soliti ignoti"

Castelsecco, accesso unidirezionale verso nord per un flusso ordinato

SANTA MARINELLA - L'Amministrazione Comunale risponde alle recenti polemiche del "Comitato 2 Ottobre" riguardo alla realizzazione di un parcheggio temporaneo presso la foce del fosso di Castelsecco. Il Sindaco Tidei sottolinea l'importanza della sicurezza e della razionalizzazione degli accessi, prevedendo che l'area sia raggiungibile esclusivamente in direzione Nord, ovvero provenendo da Civitavecchia (ingresso), con uscita verso Roma (direzione Sud), e proibendo categoricamente l'attraversamento dell'Aurelia. "È alquanto pretestuosa e originale la protesta del Comitato 2 Ottobre, un fantomatico gruppo che, dopo essersi lamentato della carenza di parcheggi, si erge a giudice non appena l'Amministrazione ne realizza uno, per di più non a pagamento," dichiara il Sindaco Tidei. "I fatti sono chiari: dopo anni di incuria, siamo riusciti a finanziare e avviare i lavori per la realizzazione di una

area naturale alla foce del fosso di Castelsecco, che resta il nostro obiettivo indiscutibile."

Il Sindaco ha ricordato che i lavori sono stati temporaneamente sospesi, "malgrado i nostri dubbi, per consentire agli aironi guardabuoi di nidificare." Nel frattempo, è stato creato un parcheggio provvisorio. Questa soluzione consente di liberare l'Aurelia dalle auto dei villeggianti della domenica e favorisce l'accesso a oltre un chilometro di spiaggia che si apre proprio alla foce del fiume. "Ci saremmo aspettati un ringraziamento per un'opera che ha anzitutto caratteri di bonifica, visto che durante i lavori sono stati trovati reperti di ogni genere, da frigoriferi a carrelli della spesa e televisori", ha continuato Tidei.

"La destinazione momentanea a parcheggio ha invece generato polemiche strumentali, basate su la smania delle luci



della ribalta e una contorta dietrologia".

Il Sindaco ha ribadito l'impegno dell'Amministrazione nella difesa del territorio: "Siamo stati i primi a realizzare le vasche di laminazione per affrontare eventuali alluvioni o piene dei fossi. Siamo stati i primi a bonificare Castel Secco dopo decenni. E siamo stati i primi a sospendere i lavori, nonostante i nostri dubbi, perché gli aironi guardabuoi, con 24 chilometri di

spiaggia e costa, avevano ampie possibilità di nidificazione". "Ed ecco invece che il fantomatico comitato solleva polemiche a cui si presta un organo di stampa che, per la sua storia e il suo ruolo sul territorio, dovrebbe almeno rispettare il diritto di replica contestuale.

Così non è stato", ha concluso il Sindaco. "Evidentemente, favorire chi semina ziz-

zia è più facile che riconoscere i meriti a chi lavora ogni giorno per il bene comune, dimostrando di meritare ben altra considerazione". I lavori riprenderanno a settembre. Solo una piccola area, una volta completato il progetto, verrà destinata, come previsto dal progetto originale (Pnrr) a parcheggio permanente per consentire un agevole accesso anche ad anziani e bambini, all'area e al chilometro di spiaggia sottostante.

Musica tra impegno e divertimento

La I.e.e.M. Orchestra Protagonista

della programmazione estiva di Ladispoli

LADISPOLI - Una serata indimenticabile quella andata in scena Sabato 12 alla Grottaccia, lo storico spazio culturale di Ladispoli che, ancora una volta, si è confermato fulcro della programmazione estiva cittadina. Protagonista assoluta è stata la

I.e.e.M. Orchestra, diretta dal M° Stefano Tomassoni, che ha regalato al pubblico un viaggio emozionante tra colonne sonore iconiche (I pirati dei Caraibi, Star Wars e La vita è bella) musical (Notre Dame de Paris di Cocciante) e grandi successi della musica pop, rock e blues (I will survive, Blues Brother's e molti altri).

La serata ha visto la Grottaccia gremita di pubblico, a conferma di quanto la musica - e in particolare quella dal vivo - sia capace di richiamare e unire la comunità. A sorprendere è stato il talento degli orchestrali, giovanissimi in alcuni casi, ma già capaci di emozionare e coinvolgere con grande professionalità il pubblico presente. A guidarli con passione e competenza, il Maestro Stefano Tomassoni, direttore dell'orchestra e figura centrale della scuola I.e.e.M. ri-Evoluzione Musicale. La sua direzione attenta, energica e coinvolgente ha dato coesione e profondità all'intero concerto, permettendo a ogni giovane musicista di esprimersi al meglio e contribuendo alla riuscita di un'esibizione intensa, curata e ricca di emozione. Un risultato che è anche il frutto del lavoro costante portato avanti dalla scuola di musica I.e.e.M. (Istituto Educativo ri-Evoluzione Musicale), una realtà attiva da anni sul territorio che rappresenta un punto



di riferimento per chi desidera intraprendere o approfondire un percorso musicale. Con un metodo didattico moderno e inclusivo, la scuola promuove la crescita artistica attraverso l'esperienza orchestrale, la collaborazione e il confronto, elementi che sono emersi chiaramente nel corso della serata. Concerti come questo mostrano quanto siano fondamentali gli spazi e le occasioni per far crescere e valorizzare i talenti del territorio; a tal proposito non possiamo che ringraziare l'assessorato alla cultura per averci dato la possibilità di esibirci e a Leonardo Imperi, che con dedizione e passione organizza la programmazione della Grottaccia. Ci auguriamo che il Comune continui a credere e a investire negli spettacoli della Grottaccia, che non solo arricchiscono la programmazione estiva di Ladispoli, ma offrono anche un'opportunità concreta di partecipazione culturale per tutta la comunità. Per scoprire di più sulle attività della scuola e sui prossimi eventi dell'orchestra, è possibile seguirne le pagine ufficiali su Youtube, Instagram e TikTok.

Il nuovo murales di Chiara Capobianco accoglie i visitatori della sala Rossellini

Un omaggio a "Roma città aperta"

LADISPOLI - In occasione della Seconda Biennale Internazionale d'Arte della Riviera Romana, l'artista Chiara Capobianco ha realizzato un suggestivo murales all'ingresso della Sala Rossellini di Ladispoli, dedicato al capolavoro del neorealismo Roma città aperta di Roberto Rossellini. L'opera - ideata e donata al Comune di Ladispoli dall'artista, in accordo con l'Assessore alla Cultura Margherita Frappa - intende rendere omaggio al potere evocativo del cinema e rappresenta un gesto artistico di grande sensibilità civica e culturale, destinato a restare come testimonianza permanente all'ingresso di uno



degli spazi più significativi della vita culturale cittadina. A partire da questa edizione della Biennale, la Sala Rossellini diventa ufficialmente una sede espositiva permanente per gli artisti contemporanei, accogliendo mostre e progetti selezionati.

La programmazione sarà curata sotto la supervisione di Filippo Conte, nominato Presidente Onorario della Seconda Biennale Internazionale d'Arte della Riviera Romana su indicazione dell'Assessore Frappa e delegato alle mostre. "Questo murales - ha dichiarato Margherita Frappa - rappresenta un ponte tra memoria e presente, tra cinema, arte e impegno civile. Un dono prezioso che Chiara Capobianco ha voluto offrire alla città e che inaugura simbolicamente una nuova stagione espositiva della Sala Rossellini, aperta alla creatività e alla valorizzazione del territorio".

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



SEGRETO

Carmelo



Studio di progettazione gioielli
e sculture orafe
Centro Storico Cerveteri

Sedici persone verbalizzate in un piano straordinario di controlli

Porto di Civitavecchia, blitz contro l'abusivismo

CIVITAVECCHIA - Con l'avvio della stagione crocieristica e l'arrivo di migliaia di passeggeri, il porto di Civitavecchia è stato al centro di una campagna straordinaria di controlli condotta dalla Guardia di Finanza, in sinergia con la Polizia di Stato e la Guardia Costiera. L'intervento ha riguardato l'area intermodale di Largo della Pace, punto di snodo fondamentale per il flusso di crocieristi sbarcati. Durante le operazioni sono stati controllati: 97 NCC (noleggio con conducente), 49 taxi. Le irregolarità rilevate hanno portato a 16 verbali, tra cui: 4 conducenti NCC, di cui 3 completamente abusivi, destinatari di fermo amministrativo del mezzo e ritiro della carta di circolazione, 3

tassisti sanzionati per violazioni regolamentari, 9 dipendenti di società concessionarie di box operanti in contrasto con il regolamento portuale. La Guardia di Finanza ha inoltre accertato: vendita di biglietti privi di validità fiscale, omessa certificazione dei corrispettivi, utilizzo di registratori di cassa non revisionati, presenza di 2 lavoratori "in nero". Tutte le anomalie saranno segnalate alla Autorità Portuale di Civitavecchia, con l'avvio delle procedure per il ritiro dei permessi di accesso ai soggetti contravventori. L'intervento mira a garantire la sicurezza dei crocieristi e la regolarità delle attività economiche in uno dei principali snodi marittimi italiani.

Partito dal parquet di San Basilio, Niccolò Moriconi oggi è uno dei cantautori più influenti della scena musicale italiana. Un soprannome, Ultimo, che si è scelto da solo e che forse, per una prima parte della sua carriera musicale, lo ha rappresentato. Non poche, infatti, sono state le delusioni per il cantante romano che, per entrare nel mondo della discografia ha provato ad entrare nei talent show Amici, X Factor e Sanremo Giovani. Scartato una volta dal primo e ben due volte dagli altri due, Niccolò è dovuto partire dal basso; piccoli palchi di locali nella periferia di Roma come San Lorenzo e San Basilio. Comincia intorno al 2017 ad aprire i concerti di cantanti già affermati come Fabrizio Moro. Nel 2018 partecipa finalmente a Sanremo nella sezione nuove proposte, vincendo il contest con il singolo "il ballo delle incertezze". Da quel momento, a poco a poco, tutti iniziano a comprendere la musica di Ultimo, una musica fatta per dar voce a chi voce, in alcune situazioni, non ne ha. Ultimo non scrive per sé stesso, scrive per la gente, scrive di sentimenti quotidiani, di momenti di gioia e tristezza, di caduta e di rinascita.



Il cantante annuncia "Il raduno degli ultimi"... ed è subito record! Ultimo, la favola continua...

Al termine della sua ultima data nella Capitale, domenica 13 luglio, ha ufficialmente annunciato che il prossimo anno si esibirà in un mega-concerto chiamato "Il raduno degli ultimi" a Tor Vergata il 4 luglio. Il luogo esatto è ancora ignoto ma l'ipotesi ad oggi più plausibile ricade sulla Vela di Calatrava. L'opera è stata appena inau-

gurata da Gualtieri. Il sindaco ha espresso gioia ed emozione per la riqualificazione dell'area di Tor Vergata, dove, oltre alla Vela, sono stati completati parcheggi, un parco botanico e sistemi per la produzione di energia rinnovabile. Una zona che potrà ospitare rappresentazioni artistiche, sportive e culturali, riattribuendo a quest'area

un valore simbolico e concreto di rinascita urbana. Sono on-line dal 15 luglio i biglietti per il raduno ma secondo Adnkronos sono stati venduti 200mila biglietti dopo un'ora dall'apertura della vendita dei ticket. Sono sei i settori tra cui scegliere, con i prezzi che variano dai 99 ai 49 euro. Quello del prossi-

mo anno sembra quasi la chiusura di un ciclo di tournée in giro per l'Italia iniziate tre anni fa, come se Niccolò volesse tornare a casa sua per l'ultimo grande spettacolo. I fan del cantante romano si chiedono già se Ultimo si prenderà una pausa dai live oppure ricomincerà un

progetto nuovo nel 2027. Personalmente credo che, anche per chi non è appassionato di Ultimo o del suo genere, vedere un suo concerto sia un'esperienza da provare almeno una volta nella vita. Trovarsi in uno stadio con decine di migliaia di persone che credono in ciò che cantano, vedere chi si guarda e si ritrova in una frase di una canzone, osservare come tutto diventi incredibilmente magico dal momento che Niccolò sale sul palco è un'esperienza che va fatta. Ultimo ha creato unione, ha dato forza, trasmette e trasmetterà sempre speranza per chi, come me, si riconosce nei testi di un ragazzo che racconta i suoi sentimenti nel modo più genuino possibile. Quando sei in mezzo a quella folla, che conosce ogni parola a memoria, ti senti parte di qualcosa, di un gruppo. Anche se non conosci il tuo vicino di posto, senti che condividi qualcosa con lui, senti di far parte di qualcosa di bello e questa magia pochi cantanti riescono a trasmetterla; un senso di unione che non ti fa mai sentire solo, mai sentire ultimo.

Matteo Sparta

Servizio fotografico
di Federico Maria Ciolli



**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

**È L'ORA
DI GIOCARE
INSIEME**



CERVETERI Piazza Risorgimento 7 06 9952264 - 348 9201993

www.cavallinomattocerveteri.it



CUCINA ROMANA

PIZZERIA

RISTORANTE

Quest'estate esce il nuovo album "The Revenge Of Alice Cooper"

Il ritorno di Alice Cooper

In occasione del 30esimo lavoro l'artista di Detroit ha riunito dopo 50 anni la band originale

Alice Cooper, il cantante e attore oggi 77enne, ha annunciato che per la prima volta in 50 anni, ha voluto riunire i membri originali della band, Michael Bruce, Dennis Dunaway e Neal Smith, per "The Revenge Of Alice Cooper", prossimo album che uscirà il 25 luglio. Inoltre saranno presenti anche alcuni contributi musicali lasciati dal chitarrista originale Glen Buxton, scomparso nel 1997. È la prima "reunion" della band da quel settimo album "Muscle Of Love" del novembre 1973 che vedeva anche la partecipazione come ospite nei cori di Liza Minnelli. Il progetto del nuovo lavoro (il 30esimo in studio in carriera) è prodotto da Bob Ezrin, che vanta una lunga collaborazione con Cooper, avendo lavorato ad album iconici quali "Love It To Death" (1971), "Killer" (1971), "School's Out" (1972) e "Billion Dollar Babies" (1973), ai numerosi album solisti di Alice Cooper, tra cui "Welcome To My Nightmare" (1975), "Detroit Stories" (2021) e "Road" (2023). L'album è descritto da Alice (vero nome Vincent Damon Furnier) come un viaggio ad alta tensione nell'horror vintage e nello shock rock classico degli anni '70, ricco del sound, dell'energia e della malizia che li hanno resi leggendari.



L'obiettivo è quello di rievocare lo spirito dei suoi album classici con riff elettrizzanti, energia pura e la narrazione inconfondibile dell'artista americano capace di vendere oltre 50 milioni di dischi in carriera in tutto il mondo. L'icona del rock trascorre almeno sei mesi all'anno on the road per portare a fan vecchi e nuovi il suo show iconico, uno psicodramma rock, divertendosi ad esibirsi quanto il pubblico si diverte a guardarlo. Conosciuto come

"The Godfather of Shock Rock", Alice Cooper, candidato tre volte ai "Grammy Awards", sia con la band che da solista, ha fatto tremare il mondo e minato l'autorità di generazioni di guardiani dello status quo, continuando a sorprendere i fan di ogni angolo del mondo, come un buon film horror. Nel 2015 ha formato il supergruppo rock Hollywood Vampires, chiamando a sé Joe Perry (Aerosmith) e l'attore Johnny Depp, che



insieme ad alcuni amici turnisti hanno pubblicato 2 lavori che hanno riscosso un buon successo di pubblico e critica. Inoltre Alice Cooper ha ricevuto la propria stella sulla Hollywood Walk of Fame nel 2001 ed è stato introdotto nella Rock and Roll Hall of Fame nel 2011. Riconoscimenti avuti per la sua lunga carriera iniziata nel lontano 1964 caratterizzata come unico performer al mondo capace di conciliare i testi ispirati alla narrativa horror, ai concerti energici e spettacolari intrisi di elementi macabri. Da ricordare che l'artista sarà in Italia martedì 8 luglio 2025 a Bologna (Sequoie Music Park) quale unica tappa del suo tour in giro per il mondo. Per quanto riguarda infine questo suo nuovo lavoro che comprende 14 nuovi brani con il singolo apripista "Black Mamba" già in rotazione nelle radio e sul web con la partecipazione del leggendario Robby Krieger chitarrista dei leggendari Doors, "The Revenge Of Alice Cooper" uscirà in versione box set e come stampa artistica (formato smart) e in edizione speciale che conterrà anche un vinile da sette pollici con due tracce bonus: "Return Of The Spiders 2025" e "Titanic Overunderture".

D.A.



Roberto Bolle
"grandeggia"
anche a 50 anni

Ha compiuto 50 da noi, partecipando il 15-16 luglio alla stagione estiva del Teatro dell'Opera nelle Terme di Caracalla, il molto amato ballerino classico Roberto Bolle. Certo, in scene limitate (ma stupendamente) a grandi luci proiettate sulle rovine termali, ci si mette anche la bellezza fisica di questo Alain Delon della danza: applaudito e vivamente atteso forse prima per questo, poi si impone per la bravura, la finezza esecutiva, la tecnica mai esibita o ostentata, che sono state sempre proprie di questo ballerino. Il quale oggi giustamente esclude dal proprio repertorio i passi più arditi, pur esaltandoli in altri giovani danzatori con encomiabile generosità (vedi ne "Il Corsaro" gli straordinari Osiel Gouneo e Riho Sakamoto - della quale ultima Bolle è stato a seguire faticoso partner, in "In the Middle Somewhat Elevated"). Abbiamo goduto la perfezione assoluta del "Grand pas classique" degli scaligeri Nicoletta Manni con Timofej Andrijashenko: indi il grande Bolle con Toon Lobach (e Marcos Madrigal al pianoforte), e poi da solo, limpidamente duplicato dagli specchi in "Memories", e ancora con la partner preferita Melissa Hamilton, dalla sgargiante tecnica costantemente esibita. La preferenza del grande ballerino per la musica di autori d'oggi, ovviamente con coreografie azzardate (in "I" di Philippe Kratz coi danzatori M.Kelly-T.Lobach)) è evidente: tuttavia la palese bravura delle giovani stelle Viola Pantuso e Shale Wagman si è espressa nel noto e celebre brano "Le fiamme di Parigi" di Vainonen, con musica di Asafiev. Infine l'idolo non solo del pubblico italiano Roberto Bolle, ha trionfato in solitudine nuovamente giocando - come ha voluto il notissimo coreografo Mauro Bigonzetti su musica di Alessandro Quarta - con la gigantesca "Sphere", invito a prender atto che il valore di un artista, ancorché della fuggevole danza, non svanisce ma resta a se stesso, come la sempre uguale superficie di una sfera.

Paola Pariset

I concerti nel Parco - Estate 2025

Appuntamento da non perdere al Parco di Casa Del Jazz stasera alle 21.00

Domenica 20 luglio, Maddalena sono Io, un'altra nuova produzione de I Concerti nel Parco, presentata in prima assoluta, un monologo - su testo originale di Emmanuel Exitu - in cui Irene Maiorino, splendida interprete nel ruolo di Lila nella serie l'Amica Geniale, dà volto e voce ad una Maddalena, che racconta se stessa senza rete, in una trama dal ritmo incalzante, quasi cinematografico, che parte dalla sua storia di ricca e ricercata cortigiana in Galilea, poi descrive il suo smarrimento e la sua caduta in uno stato di cre-

scente angoscia, fino all'incontro con il Cristo, un personaggio lontano dalle edulcorate rappresentazioni di molta cattiva iconografia, piuttosto un essere misterioso, forte e sfuggente allo stesso tempo. Ne viene fuori una Maddalena di strabordante umanità e fragilità, ma anche di grande forza. Il nuovo potentissimo testo di Emmanuel Exitu, emergente autore Bompiani, vincitore del Premio Comisso '2023, esalta questa iconica figura femminile che esercita da millenni un grande fascino su credenti e non credenti, una

figura per sempre rimasta nella storia dell'umanità, immortalata nella storia dell'arte dai più grandi pittori di tutti i tempi, da compositori eccelsi della storia della musica, da centinaia di studi storiografici, opere teatrali, romanzi, racconti... Una Maddalena vera, lontana da alcuni obsoleti schemi narrativi che l'hanno spesso inquadrata senza chiaroscuri. Lo spettacolo è sapientemente commentato dalle musiche di Paolo Vivaldi, create in stretta sintonia con l'autore del testo e sulla recitazione della Maiorino. Paolo Vivaldi è



noto in ambito cinematografico teatrale e televisivo per aver composto alcune tra le più belle colonne sonore degli ultimi vent'anni. Per questo spettacolo le sue musiche sono interpretate da uno splendido quintetto di musicisti, i M° Alberto Mina Miwa Shiozaki, violini Matteo Scarpelli, violoncello Gaia Orsini, viola Luca Vignali, oboe e dallo stesso Paolo Vivaldi al pianoforte

La serata, organizzata da "Visioninmusica" sarà ad ingresso gratuito ma con prenotazione

A Ferentillo si inaugura il 2 agosto il nuovo anfiteatro cittadino con Tullio De Piscopo

Il battito pulsante di Napoli, i suoni della strada, il ritmo della memoria e l'energia inesauribile di una vita dedicata alla musica. Tutto questo sarà "I Colori della Musica", il concerto che il batterista napoletano Tullio De Piscopo terrà sabato 2 agosto (ore 21.30) in Piazza Agorà a Ferentillo, in occasione dell'inaugurazione del nuovo anfiteatro cittadino. Una serata speciale a ingresso gratuito e con prenotazione obbligatoria già disponibile tramite la piattaforma Eventbrite, che vedrà sul palco una vera leggenda della musica italiana e internazionale, un vero "cacciatore di suoni", che in oltre 60 anni di carriera ha attraversato jazz, pop, funk, blues e musica napoletana con uno stile inconfondibile, segnando profondamente la storia



musicale di casa nostra e non solo. "I Colori della Musica" porterà i presenti in un viaggio nel tempo e nei suoni. Un racconto in musica che vedrà ripercorrere i momenti più intensi della carriera del batterista/percussionista oggi 79enne, dalle celebri collaborazioni con Astor Piazzolla, Quincy Jones, Gerry Mulligan, Chet Baker, Billy Cobham, Mina, Lucio Dalla, Franco Battiato, Fabrizio De André e ovviamente Pino Daniele, fino ai brani che lo hanno consacrato al grande pubblico, come "Andamento Lento", "Stop Bajon", "Pummarola Blues" e "Namina", solo per citarne alcuni che hanno caratterizzato la carriera dell'artista "Leone d'Oro alla carriera" nel 2022. Il tutto senza

dimenticare anche quei momenti di puro virtuosismo, come lo storico assolo di batteria e una potente interpretazione di "Libertango", vero e proprio gioiello del "Tango nuovo" nato dall'incontro artistico nel 1974 con il musicista e compositore argentino Asor Piazzolla. Un concerto/evento che unisce generazioni, intreccia culture, rompe i confini tra generi e restituisce al pubblico la passione, l'energia e la libertà espressiva che da sempre contraddistinguono la sua musica. L'appuntamento, promosso e organizzato da "Visioninmusica", si inserisce in un contesto di rinnovamento culturale e urbano per il comune di Ferentillo, e rappresenta non solo l'apertura di un nuovo spazio dedicato alla musica e allo spettacolo, ma anche una festa collettiva che celebra la musica come forma di bellezza e condivisione. Appuntamento sabato 2 agosto, ore 21,00 in Via della Vittoria a Ferentillo (TR).

Tutto pronto dal 21 al 26 luglio all'Anfiteatro Villa Lais - Roma

District Dance Festival 2025

Un vero melting pot dedicato alla danza contemporanea

Un mosaico di linguaggi coreografici, narrazioni poetiche e visioni contemporanee: District Dance Festival torna a Roma dal 21 al 26 luglio 2025, confermando come una delle rassegne di danza contemporanea più attese a Roma, dedicata all'espressione corporea e alla sperimentazione artistica. Il festival, ideato e diretto dalla Compagnia Atacama, con la direzione artistica di Patrizia Cavola e Ivan Truol, in collaborazione e con il patrocinio del Municipio VII, propone una ricca offerta di spettacoli, laboratori e progetti partecipativi, capaci di attraversare generi e generazioni di pubblico, accogliendo compagnie e coreografi tra i più autorevoli e innovativi della scena nazionale. Per questa edizione il Festival si terrà presso l'Anfiteatro di Villa Lais, offrendo una programmazione ricca e articolata: sei giorni di spettacoli, laboratori gratuiti, performance site-specific e incontri tra artisti e cittadini, in cui i linguaggi del corpo si intrecciano con il paesaggio urbano, la memoria collettiva e le istanze della contemporaneità. La programmazione degli spettacoli di District Dance Festival si apre martedì 22 luglio alle ore 19:00 con lo sono di legno di Fabula Saltica, una delle compagnie di danza contemporanea più longeve e affermate in Italia. Ispirato all'omonimo romanzo di Giulia Carcasi, lo spettacolo di e con Chiara Tosti, esplora le fragilità e le incertezze dell'adolescenza. Il legno diventa metafora di resistenza e vulnerabilità, un materiale capace di celare le proprie ferite fino a quando il tempo e la pressione non le rivelano. Come nell'arte del Kintsugi, dove le crepe si trasformano in trame preziose, Chiara Tosti trasforma le proprie cicatrici in un percorso di crescita e consapevolezza. A seguire, Compagnia Atacama presenta Anime, una performance site-specific, firmata da Patrizia Cavola e Iván Truol, che intreccia danza contemporanea, musica e canto in un dialogo profondo tra corpo, spazio e memoria. Ispirata al concetto di "abitare" come atto di presenza consapevole, la creazione nasce in relazione viva con gli elementi architettonici e naturali del luogo in cui si svolge, trasformandolo in scena narrante e spazio di incontro. Il pubblico è invitato a seguire un percorso itinerante che attraversa il luogo, le sue geometrie e simboli, condividendo un'esperienza immersiva e collettiva che restituisce valore al patrimonio culturale e ne ispira nuove possibilità di lettura. Le produzioni della Compagnia Atacama fondono danza, teatro fisico, voce, immagine e musica; dal 1999 sono state presentate in numerosi festival e teatri internazionali. Mercoledì 23 luglio alle ore 18:30,



la magia del bosco prenderà vita ne Il bosco di Erin di Ersilia Danza, spettacolo pensato per bambini e famiglie che invita il pubblico di tutte le età a ritrovare i propri luoghi del cuore, attraverso un percorso sensoriale e narrativo dove corpo e ambiente si intrecciano. La serata dedicata alle famiglie continua con Cappuccetto Rosso C'era una volta il lupo e la fanciulla, ideato da Patrizia Cavola e Ivan Truol di Compagnia Atacama, che affronta la celebre fiaba europea riletta come metafora del passaggio dall'infanzia all'età adulta. In scena Valeria Loprieno, Cristina Meloro e Giada Manno, protagoniste di un viaggio iniziatico che attraversa il bosco come simbolo del proprio lato oscuro e del percorso di crescita individuale. Giovedì 24 luglio, alle ore 19:00, la storica compagnia Motus, diretta da Simona e Rosanna Cieri, presenta Invidia. Una riflessione coreografica intensa e attuale sul sentimento corrosivo dell'invidia, amplificato dalla società digitale. I danzatori restituiscono, con il loro linguaggio fisico, corpi segnati e sguardi distorti, in un confronto costante tra individuo e comunità. Il festival prosegue con Last Chancedi Mandala Dance Company che affronta il tema della "ultima possibilità" come

riflessione universale sul presente. Una coproduzione internazionale con Zawirowania Dance Festival, con le coreografie di Paola Sorressa ed Elwira Piorun, lo spettacolo racconta la forza e la fragilità dell'essere umano attraverso corpi in resistenza, capaci di trovare nella danza una via di rinascita. Al debutto assoluto a Roma, venerdì 25 luglio, alle ore 19:00, verrà presentato il primo studio de L'Ultimo Uomo, la nuova e attesa produzione di Patrizia Cavola e Ivan Truol della Compagnia Atacama, che trae ispirazione dal saggio La società della stanchezza del filosofo Byung-Chul Han. Attraverso il linguaggio del corpo si affronta il tema del burnout contemporaneo e la necessità di una nuova forma di cura attraverso la lentezza e la contemplazione. Sabato 26 luglio alle ore 19:00, il festival accoglie Dalet di Giorgia Giannini e Andrea Tenerini, progetto di danza contemporanea che intreccia l'essenza primordiale della Terra con l'esplorazione degli archetipi ancestrali dell'essere umano. Partendo dalla quarta lettera dell'alfabeto ebraico, Dalet, simbolo di solidità e realizzazione concreta, la performance si immerge nella potenza dell'elemento Terra. Lo spettacolo è prodotto dal Centro di Produzione

Nazionale della Danza ResExtensa / Porta d'Oriente, con la direzione artistica di Elisa Barucchieri. A chiudere questa edizione del festival, la Compagnia EgriBiancoDanza, punto di riferimento per la danza contemporanea, che presenta un estratto di Anatomie Spirituali, mosaico di immagini poetiche e inattese, una riflessione sul corpo umano gesti rituali e suoni rinascimentali, ispirata ai celebri studi anatomici di Leonardo da Vinci e Vis a Vis, performance che esplora l'intensità dei legami umani attraverso la danza.

Non solo spettacoli e performance, ma anche laboratori ad accesso gratuito arricchiranno l'offerta del Festival: a partire dal laboratorio condotto da Patrizia Cavola e Ivan Truol, pensato per accompagnare il pubblico alla visione dello spettacolo Anime. Il percorso, dedicato all'indagine dei temi e delle scritture coreografiche della creazione - ideata per spazi non convenzionali in site-specific - offrirà ai partecipanti un'immersione nella poetica degli autori. La pratica unirà lo studio tecnico del movimento, l'ascolto e la consapevolezza corporea alla ricerca di un proprio linguaggio espressivo, alla scoperta di quello che l'artista definisce un "corpo poetico". Particolarmente attento ai più piccoli, il festival propone anche un laboratorio di movimento per bambini dai 5 ai 10 anni, condotto da Valeria Loprieno. Il percorso, pensato come introduzione allo spettacolo Cappuccetto Rosso, c'era una volta il lupo e la fanciulla della Compagnia Atacama, partirà dalla fiaba per esplorare il contrasto tra i mondi dei protagonisti. Attraverso il movimento creativo e immaginifico, i bambini saranno guidati in un viaggio simbolico "nel bosco", alla scoperta di sé e dell'altro, oltre le etichette e gli stereotipi, in un laboratorio che promuove inclusione, dialogo e libertà espressiva.

L'inaugurazione nella Villa Romana del Casale a Piazza Armerina

Al via il 'Between Music&Arts Festival'

La quarta edizione del "Between Music & Arts Festival", che dal 22 al 27 luglio animerà uno dei siti UNESCO della Sicilia centrale più belli al mondo con musica, arti visive, cinema, performance di danza, presentazioni e talk, prenderà il via martedì 22 luglio alle ore 19:00 nella Villa Romana del Casale di Piazza Armerina con la conferenza di inaugurazione della manifestazione, con l'esposizione di opere dell'artista messicano Gustavo Aceves raccolte sotto il titolo "La notte di Gustavo Aceves", con la performance "Dance Between Sport" (alle ore 20:00) della compagnia di danza Naturalis Labor, ispirata ai mosaici della Villa Romana del Casale, e con il concerto "Food", alle ore 21:00, del trombettista sardo Paolo Fresu e del pianista cubano Omar Sosa.

La seconda giornata, mercoledì 23 luglio, inizierà alle ore 06:00, presso l'area archeologica di Sofiana a Mazzarino animata da una Live Performance musicale a cura del Saint Louis College of Music, e proseguirà alle 18:30 con la replica di "Dance Between Sport" della Compagnia Naturalis Labor presso il Museo archeologico di Aidone dove, alle ore 19:00, andrà in scena l'interpretazione musicale, ideata da



Nella foto, la locandina dell'evento

Valentina Lo Surdo e realizzata dall'Almo Collegio Borromeo, "Istante Dante. La Divina Commedia ai Tempi di Dante - Il Viaggio della Conoscenza". Giovedì 24 luglio alle ore 18:00 nell'Ex convento di Sant'Anna a Piazza Armerina, verrà inaugurata l'esposizione fotografica "Cose meravigliose accadranno. Armenia ed incontri di viaggio (Amazing things will happen)" di Giorgio Granata, a cura di Roberto Grossi, e, alle ore 19:30, la performance di danza "Athletes" della Compagnia Simona Bertozzi. Infine, alle ore 21:00, si svolgerà il concerto di Adnan Joubran con Habib Meftah e Valentin Mussou in "Reimagined", presso il giardino pensile del Museo archeologico di Aidone. Venerdì 25 luglio alle ore 11:00 sarà inaugurato il progetto, a cura di Licia Guccione e Solveig Cogliani, realizzato in collaborazione con Confagricoltura Donna Sicilia e Anpa, "Un fiore per rifondare le terre del Mediterraneo" che prevede l'installazione di "Flower", opera dell'artista Giuseppe La Spada, e la presentazione di sei bozzetti di artisti del Mediterraneo presso la Pinacoteca comunale di Piazza Armerina. Alle ore 18:00 presso Palazzo Trigonìa di Piazza Armerina si terrà la conferenza di presentazione delle evoluzioni del progetto "The Human Bridge", adottato a partire dal Between Festival 2024, nato da un'idea di Solveig Cogliani, in collaborazione con il Museo della Palestina (USA) e l'Associazione Unproduction, per un Mediterraneo di pace, e, alle ore 21:00, la proiezione di "Quattro figlie", film-documentario candidato all'Oscar 2024, della regista tunisina Kaouter Ben Hania (Francia, Tunisia, Germania, Arabia Saudita - 107'). La serata di sabato 26 luglio sarà dedicata al Campus - Songwriting Camp e 50hFilmCampus, con un grande concerto a Piazza Duomo di Piazza Armerina che concluderà l'esperienza di 40 giovani autori, interpreti e strumentisti provenienti da diversi contesti geografici e culturali. A seguire saranno proiettati i cortometraggi realizzati dai giovani videomaker in residenza in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia di Palermo e il MedFilm Festival. Domenica 27 luglio alle ore 21:00, chiusura del Festival in Piazza Duomo di Piazza Armerina con il concerto "Magma Live" della BabelNova Orchestra, guidata dal contrabbassista Pino Pecorelli, accompagnata dalla partecipazione dei ragazzi del Songwriting Camp. Il "Festival" è promosso dall'Ente Parco archeologico di Morgantina e della Villa Romana del Casale, Piazza Armerina, Aidone, Mazzarino e Pietraperzia, con il patrocinio della Regione Siciliana e dall'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo. Prodotto dall'Associazione culturale Globart e il Saint Louis College of Music, è realizzato in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con la rete degli Istituti Italiani di Cultura, il MedFilm Festival, il Centro Sperimentale di Cinematografia di Palermo e Confagricoltura.

Tutti gli eventi in programma sono gratuiti, ad eccezione del concerto di apertura per il quale i biglietti sono disponibili sul circuito TicketOne.

Alfredo Annibali



segui su




la Voce TV



YouTube

la Voce televisione



Nel cuore dell'arcipelago delle Canarie, dove il vento atlantico modella paesaggi lunari e le onde si infrangono su terre antiche, esiste un luogo che sembra uscito da un sogno surrealista: la spiaggia di Pop Corn, sulla costa nord di Fuerteventura. Nota ufficialmente come Playa del Bajo de la Burra, questa spiaggia ha attirato nel tempo non solo geologi e naturalisti, ma anche viaggiatori curiosi, influencer in cerca di scatti virali e persino registi in cerca di ambientazioni extraterrestri. Chi arriva qui per la prima volta fatica a credere ai propri occhi: la riva è disseminata di piccoli frammenti bianchi e porosi che assomigliano incredibilmente ai popcorn. Il contrasto visivo è sorprendente: il bianco candido di questi "chicchi" si staglia sul nero lavico delle rocce vulcaniche e sul turchese dell'oceano Atlantico. Nessuna sabbia dorata o fine, ma una distesa quasi aliena, granulosa, dove il passo scricchiola come su cristalli. Eppure, quello che sembra popcorn non è altro che un organismo marino, chiamato rhodolith, ovvero un frammento di corallo calcareo derivante dal corallinaceo marino *Rhodolithus canariensis*, appartenente alla famiglia delle alghe rosse calcaree. Queste alghe, una volta morte, si spezzano in piccoli pezzi duri e porosi che, trasportati dalle correnti, si depositano lungo la costa. Il processo richiede decine, talvolta centinaia di anni, e rende la spiaggia un vero e proprio archivio geologico e biologico. Fuerteventura è la più antica delle Canarie, con un'età stimata di circa 20 milioni di anni. Il suo territorio è interamente di origine vulcanica: le eruzioni, avvenute sia sopra che sotto il livello del mare, hanno costruito un'isola che oggi appare come una distesa arida e desertica, punteggiata da crateri, canyon e colate laviche fossilizzate. La zona dove si trova Playa del Bajo de la Burra è particolarmente interessante dal punto di vista geologico: le correnti atlantiche che lambiscono la costa settentrionale portano detriti di varia natura, tra cui i famosi rhodoliths. I venti fortissimi, che qui soffiano regolari tutto l'anno, hanno contribuito a modificare la forma delle coste, creando insenature e promontori che ricordano paesaggi lunari. In questo senso, la "spiaggia di Pop Corn" non è solo un feno-

La spiaggia di Pop Corn

Dove l'oceano lava i chicchi di corallo

meno estetico, ma anche un punto di osservazione privilegiato per comprendere l'interazione tra biologia marina e geologia vulcanica. Il nome "Popcorn Beach" è relativamente recente. È comparso per la prima volta nei post degli utenti di Instagram e TikTok tra il 2017 e il 2018, quando i primi turisti hanno iniziato a pubblicare foto con caption ironiche del tipo: "When the beach becomes a snack bar!". In breve tempo, il fenomeno è esploso, trasformando una località fino ad allora ignorata dalla massa in una meta virale. Questa esposizione ha però avuto anche effetti negativi: molti visitatori, attratti dalla

stranezza del luogo, hanno cominciato a raccogliere e portare via i "popcorn" come souvenir. Un gesto che, se ripetuto su larga scala, può compromettere l'equilibrio naturale dell'ambiente. Le autorità locali hanno quindi lanciato campagne di sensibilizzazione, affiggendo cartelli in più lingue: "Questi non sono popcorn. Sono parte dell'ecosistema. Non portarli via." Tra gli amanti di questa spiaggia spicca Claudia Betancor, biologa marina di Las Palmas, che da anni studia la composizione dei rhodoliths nelle acque tra Lanzarote e Fuerteventura. In un'intervista alla rivista scientifica "Nature Canarias", ha

spiegato come i "popcorn" siano in realtà "un prezioso indicatore della salute delle barriere coralline sommerse, poiché la loro abbondanza dipende dalla qualità dell'acqua e dalla biodiversità algale". Un altro nome legato a questa spiaggia è quello di Mateo Hernández, fotografo spagnolo che nel 2021 ha realizzato un suggestivo reportage per National Geographic España, intitolato "La Costa delle Illusioni", dove raccontava come la luce dell'alba trasformasse i rhodoliths in piccole gemme. Non mancano infine i personaggi più pittoreschi: tra questi si ricorda il caso di un turista francese che nel 2019

tentò di portare a casa una valigia piena di rhodoliths, fermato all'aeroporto di Puerto del Rosario dai funzionari doganali. Da allora, è diventato un piccolo simbolo dei rischi del turismo inconsapevole. La spiaggia di Pop Corn non vive isolata: è inserita in un tratto costiero che si estende tra Majanicho e il Parque Natural de las Dunas de Corralejo, un'area protetta nota per le sue dune mobili e le spiagge di sabbia fine che ricordano quelle sahariane. Qui, a pochi chilometri, si trova anche il vulcano Calderón Hondo, facilmente raggiungibile a piedi. L'intero territorio è percorso da antichi camini vulcanici, resti di colate

basaltiche e fossili marini incastonati nella roccia. Il vento è una presenza costante: gli alisei, che spirano da nord-est, non solo hanno scolpito la morfologia dell'isola, ma hanno anche favorito la nascita di comunità di surfisti e kite-surfer. A El Cotillo, poco distante, è facile incontrare giovani da ogni parte d'Europa attratti da questo paesaggio essenziale e potente. Nel 2023, il Cabildo di Fuerteventura ha incluso Playa del Bajo de la Burra in un progetto di tutela ambientale e valorizzazione didattica. Si prevede la creazione di un piccolo centro di interpretazione geologica nelle vicinanze, nonché la realizzazione di percorsi informativi per turisti e scolaresche. L'obiettivo è educare, non vietare, promuovendo una forma di turismo consapevole che sappia apprezzare l'unicità della spiaggia senza alterarla.

La perla delle ostriche

Una forma di difesa che diventa meraviglia

In un mondo sommerso fatto di silenzi, correnti lente e sabbia fluttuante, un piccolo miracolo prende forma nel segreto di una conchiglia. La perla, preziosa e luminosa, non è nata per abbellire, ma per difendere. È la risposta di un animale vulnerabile a un'aggressione esterna. È la cicatrice lucente di una battaglia silenziosa. Contrariamente a quanto si possa pensare, la perla non nasce con un fine estetico, né per la riproduzione o la nutrizione. È il risultato di un meccanismo di difesa naturale, un'arma passiva attivata quando un corpo estraneo, un parassita, un granello di sabbia, un frammento di conchiglia, penetra accidentalmente all'interno del mollusco. Quando ciò accade, l'ostrica (o altri bivalvi del genere *Pinctada*) reagisce avvolgendo l'intruso con strati successivi di madreperla, detta anche nacre. Questa sostanza è composta principalmente da aragonite (un polimorfo cristallino del carbonato di calcio) e da una proteina organica chiamata conchiolina, che funge da collante. Strato dopo strato, l'organismo isola il corpo invasore, proprio come il nostro sistema immunitario incapsula un'infezione. Il risultato? Una sfera, o comunque una forma levigata, lucente, liscia, che noi chiamiamo perla. Non tutte le perle sono sferiche. Non tutte sono bianche. Anzi, le perle

perfettamente rotonde e uniformi sono le più rare, e di conseguenza le più preziose. Le forme irregolari, chiamate barocche, sono invece le più comuni in natura. La colorazione varia moltissimo in base alla specie dell'ostrica, alla composizione dell'acqua, alla temperatura e alla concentrazione di minerali. La superficie può essere liscia, ma spesso presenta segni di crescita, rilievi, irregolarità, che non sempre sono considerati difetti: alcune culture (come quella giapponese) apprezzano l'unicità imperfetta di ogni perla. Le perle si formano naturalmente sia in acque dolci che in acque salate, ma le specie, le dimensioni e i colori variano profondamente. In natura, tuttavia, meno di 1 mollusco su 10.000 produrrà una perla commerciale. Per questo la stragrande maggioranza delle perle in commercio oggi è coltivata, seguendo procedimenti iniziati in Giappone all'inizio del Novecento. Nel 1893, Kokichi Mikimoto, figlio di un ristorante giapponese, riuscì per la prima volta a creare artificialmente una perla inserendo un piccolo nucleo di madreperla



in un'ostrica viva. Lo fece nel Golfo di Ago, nel Giappone meridionale. L'ostrica, riconoscendo il corpo estraneo, lo avvolse come farebbe in natura. La sua invenzione cambiò la storia del lusso e dell'economia marittima. Nacque così la moderna perlicoltura, con tecniche perfezionate in Giappone, Australia, Indonesia e poi Cina. Il tempo medio per ottenere una perla varia da 1 a 3 anni, durante i quali l'ostrica viene allevata con attenzione, in ambienti controllati. Nell'antica Roma, le perle erano simbolo di status e potere. Si racconta che Cleopatra, per stupire Marco Antonio, sciolse una delle sue perle più grandi in aceto e la bevve in

un'unica sorsata. Il valore dell'oggetto superava quello di un'intera provincia. In molte culture orientali, la perla rappresenta la purezza e l'illuminazione spirituale. Nei testi buddhisti viene spesso accostata all'"Occhio della Saggezza". In tempi recenti, le perle sono diventate simbolo di forza e resilienza femminile. Jackie Kennedy, Coco Chanel e Kamala Harris ne hanno fatto un accessorio distintivo. L'ecosistema che permette la nascita delle perle è fragile: le ostriche richiedono acque pulite, ricche di ossigeno e stabili in temperatura. Il cambiamento climatico, l'inquinamento e la pesca eccessiva minacciano gli habitat naturali delle ostriche e rendono più difficile la coltivazione sostenibile. Per questo, negli ultimi anni, alcuni allevamenti si sono trasformati in "perlicolture sostenibili", che integrano ricerca scientifica, salvaguardia della biodiversità marina e progetti educativi. Le perle, da oggetto di lusso, possono diventare veicolo di consapevolezza ambientale.

Gli over 50 volano più dei ventenni Boom di viaggi tra i single senior

Sempre più adulti scelgono di partire da soli per connettersi con altri viaggiatori: +41 per cento di prenotazioni da over 50

C'è un cambiamento profondo nel mondo del turismo: i protagonisti non sono più i ventenni con lo zaino in spalla, ma gli over 50 single. Dinamici, curiosi, culturalmente attivi e con voglia di rimettersi in gioco. Cercano esperienze vere, nuovi legami e destinazioni che arricchiscano la mente e lo spirito. Secondo gli ultimi dati ISTAT, in Italia ci sono oltre 8 milioni di persone single e la tendenza è in costante crescita. Si tratta di un fenomeno strutturale, non più legato a una fase temporanea della vita: sempre più adulti scelgono consapevolmente la vita da single, oppure ci arrivano

dopo separazioni, divorzi o vedovanze. A cambiare è anche l'età media: il numero di single over 50 è in netta ascesa e rappresenta una fascia con buona stabilità economica, forte desiderio di socialità e disponibilità a investire in esperienze. Un pubblico maturo, ma pieno di energia, che nel viaggio cerca emozioni autentiche e relazioni umane vere. È qui che entrano in gioco gli esperti di Adelante+, specializzati in viaggi per single over 50, pensati su misura per chi vuole scoprire il mondo condividendo esperienze profonde e significative.

«I nostri viaggi per single

over 50 sono progettati per offrire non solo una vacanza, ma una vera e propria esperienza di vita» spiegano gli specialisti di Adelante+. «Sono itinerari unici, pensati appositamente per chi, nella seconda metà della vita, desidera esplorare il mondo in compagnia di altri viaggiatori con interessi simili» continua il tour operator. Un trend in forte crescita, anche nei numeri: «nell'ultimo anno le prenotazioni per viaggi di gruppo per single over 50 sono aumentate del 41%, con un netto cambio di paradigma: oggi si parte da soli per non restare soli, alla ricerca di emozioni autentiche e con-

nessioni umane» proseguono gli esperti di www.viaggi-adelante.it.

Per l'estate 2025, le proposte Adelante+ raccontano storie di viaggio che vanno oltre l'itinerario. Sono esperienze pensate per piccoli gruppi, lontane dal turismo di massa, costruite intorno al desiderio di scoperta e relazione. Dall'8 al 21 agosto, si parte per 11 notti in Thailandia (3.799 euro voli inclusi). Un viaggio che unisce l'energia di Bangkok e la spiritualità dei suoi templi con il relax tropicale dell'isola di Ko Samui. Un mix perfetto per chi cerca cultura, bellezza e condivisione. Dall'11 al 22 agosto, il sole



di Ferragosto batte a Bali e alle Isole Gili (3.899 euro voli inclusi), tra risaie, rituali sacri e tramonti sull'oceano. Un'esperienza che alterna meraviglia, introspezione e amicizia, ideale per chi vuole perdersi nella natura e ritrovarsi nelle connessioni umane. Dal 14 al 24 agosto, invece, si vola in Brasile (3.099 euro voli inclusi), tra il ritmo travolgente di Rio de Janeiro e le atmosfere intime di Búzios: un viaggio che è anche una dichiarazione d'intenti, dove ogni tramonto è

un'opportunità per nuovi incontri e ricordi da portare a casa.

«I nostri viaggi di gruppo per single over 50 sono l'ideale per chi cerca l'emozione della scoperta senza rinunciare alla possibilità di condividere l'esperienza con nuovi amici. Che si tratti di esplorare antiche città, godere di paesaggi mozzafiato o semplicemente rilassarsi in paradisi tropicali, i nostri itinerari sono studiati per offrire qualcosa di speciale a ogni viaggiatore» concludono gli esperti di Adelante+.

Fraccazzo da Velletri e le lumache alla velletrana che lo hanno zittito

C'è una frase che a Roma si dice con un sopracciglio alzato e un mezzo sorriso: «Ma chi sei, Fraccazzo da Velletri?» Un colpo basso? Un insulto? No, molto peggio: una presa in giro fatta bene. Dietro questa espressione colorita si nasconde una leggenda popolare, una di quelle storie che si tramandano tra un bicchiere di vino e un piatto fumante di qualcosa. Si narra infatti che Fra' Cassio da Velletri, detto appunto «Fraccazzo» nel linguaggio storpiato e pittoresco del romanesco, fosse un frate non proprio di clausura. Uno che amava gironzolare per le osterie, parlare tanto, fare il saputello, raccontare soluzioni stravaganti ai problemi del mondo... quasi sempre accompagnate da litri di vino e gran confusione. Era uno

di quelli che entrano in taverna col saio e l'aria da santone, ma poi ti trovi a discutere con lui se la porchetta va mangiata calda o fredda. Uno che spiegava tutto a tutti, anche quando non sapeva nulla. Uno che, quando parlava, ti faceva venire voglia di fare silenzio... solo per non sentirlo più.

E così, col tempo, il detto ha preso piede. Perché a Roma, quando uno si dà arie da esperto, si atteggia, sbroda parole grosse senza sostanza, qualcuno prima o poi lo guarda e gli spara: «E daje su, nun fa' er Fraccazzo da Velletri!». Ora immaginatevelo, Fraccazzo da Velletri, seduto su una panca traballante, mentre si pavoneggia davanti a un gruppo di contadini. Parla di filosofia, di politica, di come avrebbe risolto lui

il problema dell'inflazione. Ma non ha fatto i conti con le lumache in umido alla velletrana, che nel frattempo fumano nella pentola della cuoca. Perché le lumache, a Velletri, non sono un piatto qualunque. Sono un rito paesano, un simbolo contadino, una sfida di gusto e manualità. Si cuociono lentamente nel sugo di pomodoro, con mentuccia, aglio, peperoncino e pazienza. E si mangiano con le mani, con i rumori, con quella suzione che in certi ambienti sarebbe vietata... ma qui è segno di godimento. Ecco allora Fraccazzo che, nel tentativo di mantenere la sua aura di superiorità, prova a mangiarle con la forchetta, rischiando il disastro. Gli scivola una ciannaruca dal piatto, si impiastra di sugo la tonaca, tossisce sul peperoncino e, nel panico, si rovescia il vino addosso. Il silenzio cala per un attimo. Poi scoppia la risata generale. E uno dalla tavolata, col bicchiere in mano, gli fa: «A Fra' Cassio, lascia perde... che manco le lumache te se filano!». Un piatto che non accetta discorsi. Perché vedi, caro lettore, ci sono piatti che parlano, e poi ci sono piatti che ti zittiscono. Le lumache alla velletrana fanno parte di questa seconda categoria, non hanno bisogno di frati logorroici a far loro da sponsor. Hanno il sapore della festa, del vino rosso e delle mani unte, sono un piatto «da battaglia», da tovaglia a quadretti e sedia sgangherata, dove ogni scarpetta è un diritto costituzionale. E Fraccazzo? Lui può anche continuare a parlare. Ma intanto noi magnamo.

Chiara Fabretti

Il Caciocavallo

Storia, leggende e curiosità del nobile formaggio del Sud

Tra i pascoli assolati del Mezzogiorno d'Italia, dove il vento profuma di timo e origano selvatico, nasce uno dei formaggi più iconici e antichi del panorama caseario italiano: il caciocavallo. Con la sua caratteristica forma a pera, il nome che incuriosisce e una tradizione



millenaria, il caciocavallo è molto più di un semplice latticino: è una leggenda gastronomica che attraversa i secoli, i popoli e le montagne dell'Italia meridionale. Le radici del caciocavallo affondano nella Magna Grecia, dove alcuni storici ritengono che i coloni greci, già nel VII secolo a.C., producessero un formaggio simile usando latte ovino. Il termine stesso «caciocavallo» appare per la prima volta in documenti bizantini e longobardi, ma secondo molti studiosi sarebbe un'evoluzione del latino caseus (formaggio) e caballus (cavallo), probabilmente per l'usanza di appendere le forme a cavallo di una trave durante la stagionatura. Durante il Medioevo, il caciocavallo assume un ruolo chiave nelle economie rurali del Sud. Nei Regesti angioini si fa menzione di «formaggi appesi» provenienti dalle terre del Regno di Sicilia, mentre sotto il regno di Federico II il formaggio figura nei registri fiscali come prodotto tassabile e degno delle tavole nobiliari. Il caciocavallo è prodotto principalmente in Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, ma il suo emblema più noto è forse il Caciocavallo Silano DOP, tutelato e apprezzato a livello internazionale. A seconda della zona, può essere fatto con latte vaccino, ovino o anche misto, con aromi che riflettono i pascoli locali: dal profumo di erbe mediterranee a note affumicate o piccanti. Ogni regione custodisce varianti locali: il caciocavallo podolico della Basilicata e della Calabria, prodotto con latte di vacche Podoliche allevate allo stato brado, è un vero tesoro gastronomico, spesso invecchiato anche fino a tre anni. Una rarità è il caciocavallo impiccato, che viene grigliato su brace e gustato caldo e filante. Molti si chiedono: ma cosa c'entrano i cavalli? In realtà, il nome deriverebbe dalla tecnica di stagionatura: le forme, legate a coppie con una corda, venivano e vengono tuttora sospese «a cavallo» di una trave orizzontale nei locali freschi e ventilati. Alcune leggende però vogliono che, anticamente, i formaggi fossero trasportati a

dorso di cavallo durante la transumanza, oppure appesi proprio al collo dell'animale per mantenerli freschi. Un'altra teoria, più mitologica, narra che un antico pastore greco, per salvare il proprio formaggio durante un'inondazione, lo legò alle zampe del suo cavallo.

Alla fine della tempesta, lo trovò stagionato e squisito. Il caciocavallo era offerta votiva in alcuni riti religiosi della Basilicata e della Puglia: i contadini lo donavano ai santi per propiziare piogge o raccolti. Fu uno dei formaggi preferiti da Carlo di Borbone, che ne fece esportare grandi quantità alla corte di Madrid. Si narra che San Francesco di Paola, passando per la Sila, benedisse un formaggio caciocavallo che guarì un malato: da allora è usanza in alcuni paesi benedire le forme prima della stagionatura. A Napoli si dice: «Chi tene 'o caciocavallo miez' a casa nun teme 'a famme», ovvero: «Chi ha il caciocavallo in casa non teme la fame», un detto che conferma la sua resistenza nel tempo e il suo valore come riserva alimentare. Il caciocavallo appare anche nella letteratura e nella gastronomia colta. Lo menziona Giambattista Basile ne Lo Cunto de li Cunti, mentre Pellegrino Artusi, nel suo celebre manuale di cucina ottocentesco, lo include tra i formaggi da utilizzare per dare «spirito» ai piatti. Anche Giuseppe Verdi, noto per il suo amore per la buona tavola, sembra ne fosse un estimatore. Pare che durante le prove della Traviata, sul palco di Busseto, non mancasse mai una scorta personale di caciocavallo calabrese. Oggi il caciocavallo, pur essendo rimasto legato alla tradizione contadina, è considerato un formaggio gourmet, apprezzato da chef stellati e presente nei menu di ristoranti internazionali. Si sposa perfettamente con vini rossi strutturati, miele, conserve piccanti e pane di grano duro. Il suo sapore, che evolve da dolce e burroso a deciso e piccante con la stagionatura, conquista anche i palati più sofisticati. Il caciocavallo non è solo un prodotto tipico: è un simbolo del Sud, un nodo di cultura, terra e tempo che si tramanda da millenni. Ogni forma è un piccolo racconto, fatto di mani sapienti, latte profumato, travi di legno e silenzi di cantine antiche. Chi lo assaggia, in fondo, non gusta solo un formaggio: assapora una fetta d'Italia.

AGENZIA FUNEBRE
LONGATTI

*«Il rispetto è il fondamento
su cui si basa il nostro lavoro»*

06 84102158
3513982686

Via Sant'angelo, 43/45 Cerveteri (Rm)

Tutto pronto per la quinta Edizione che si svolgerà dal 10 al 14 settembre 2025

Festival di Film di Villa Medici

Il Festival di Film di Villa Medici torna dal 10 al 14 settembre 2025 con la sua quinta edizione, presentando oltre 30 film internazionali, proiettati negli spazi della Villa, al chiuso e all'aperto. Il programma prevede anche incontri con registi e artisti che stanno ridefinendo il linguaggio dell'immagine in movimento. Sin dal suo esordio nel 2021, il Festival di Film di Villa Medici indaga il dialogo tra cinema e arte contemporanea, ponendosi come spazio di scoperta per nuove forme e approcci cinematografici. L'edizione 2025 manterrà vivo questo spirito pionieristico, favorendo il confronto tra opere che interrogano, sovvertono, deviano o restituiscono l'incanto al nostro rapporto con le imma-

gini. Con una quarantina di proiezioni distribuite su tre schermi, di cui uno all'aperto, la manifestazione a Villa Medici offre un'esperienza unica sotto il cielo di Roma, città del cinema per eccellenza. Tra Via Veneto e Piazza di Spagna, la Villa celebra le immagini in movimento in tutte le loro forme: film d'artista, saggi visivi, fiction, documentari, corti, medi e lungometraggi. Un festival aperto alla pluralità di narrazioni, senza limiti geografici o formali. Il festival è diviso in tre sezioni: il concorso internazionale, con dodici film recenti di ogni genere e durata; il programma Focus, dedicata a opere fuori concorso, "carte blanche" affidate ai giurati e incontri speciali con i registi; le serate

Piazzale, con proiezioni all'aperto di anteprime e classici restaurati. La giuria 2025 riflette lo spirito di apertura del festival, riunendo tre personalità provenienti da ambiti diversi: Alain Guiraudie, regista, autore e fotografo; Guslagie Malanda, attrice e curatrice; Anri Sala, artista visivo. La giuria assegnerà due premi: il Premio Villa Medici per il Miglior Film e il Premio Speciale della Giuria, riservato a un'opera particolarmente singolare. Oltre al riconoscimento economico (5000 e 3000 euro rispettivamente), i premi offriranno ai vincitori la possibilità di una residenza a Villa Medici. A parte la giuria, il Festival è un punto di incontro per cineasti e amanti del cinema, un'occasione per riflettere



collettivamente sull'evoluzione del cinema e sul suo futuro. Parallelamente al festival, l'artista visiva francese Eva Jospin è stata invitata a far parte dell'Art Club #39, curato da Pier Paolo Pancotto. A partire dal 10 settembre 2025, nello storico studio Balthus di Villa Medici saranno presentate opere video inedite dell'artista.

Oggi in TV domenica 20 luglio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News 06:15 - A Sua immagine 07:00 - Tg1 07:05 - Linea Blu 08:00 - Tg1 08:20 - Unomattina Weekly 09:00 - TG1 LIS 09:05 - A Sua immagine 09:20 - Santa Messa 11:00 - A Sua immagine 12:00 - A Sua immagine 12:10 - A Sua immagine 12:20 - Linea Verde Estate 13:30 - Tg1 14:00 - Domenica In 17:15 - Tg1 17:18 - Che tempo fa 17:20 - Da noi... a ruota libera 18:40 - Reazione a catena 20:00 - Tg1 20:35 - Techetechetè 21:30 - Imma Tataranni - Sostituto procuratore St 2 23:40 - Tg1 23:45 - Speciale Tg1 00:55 - Milleunlibro Scrittori in TV 01:55 - Che tempo fa 02:00 - Rai - News	06:00 - Rai - News 07:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana 07:40 - TG2 Tutto il bello che c'è 07:55 - TG2 Mizar 08:15 - Crossword Mysteries - Proposta con omicidio 09:40 - Squadra Fluviale Elbe St 1 10:30 - I mestieri di Mirko St 1 11:00 - Tg Sport TG Sport Giorno 11:15 - Un'estate a Mykonos 13:00 - Tg2 13:30 - TG2 Motori 13:58 - Meteo 2 14:00 - Tour de France 17:15 - Tour de France St 2025 17:45 - Tour de France 17:50 - Tg Sport TG Sport della Domenica 18:05 - TG2 LIS 18:10 - TG2 Dossier 19:00 - The Rookie St 2 19:40 - Blue Bloods St 14 20:30 - Tg2 21:00 - Facci ridere 23:50 - La Domenica Sportiva 00:59 - Meteo 2 01:00 - Appuntamento al cinema 01:05 - Rai - News 03:55 - World Aquatics - Singapore 2025	06:00 - Fuori orario. Cose (mai) viste 06:30 - Rai - News 08:00 - Protestantesimo 08:30 - Sulla via di Damasco 09:05 - Totò, Eva e il pennello proibito 11:05 - O anche no Estate St 2025 12:00 - Tg3 12:17 - Tg3 Fuorilinea A cura della redazione Cultura 12:25 - Quante storie 12:55 - TG3 LIS 13:00 - Onore al merito St 2025 14:00 - Tg Regione 14:10 - Tg Regione 14:15 - Tg3 14:30 - NewsRoom St 2025 15:35 - Homicide Hills - Fresh Force St 2 16:25 - Homicide Hills - Fresh Force St 2 17:15 - Kilimangiaro St 2025 19:00 - Tg3 19:30 - Tg Regione 19:51 - Tg Regione 20:00 - Blob 20:15 - L'Avversario - L'altra faccia del campione St 2024 21:00 - Report St 2025 23:25 - Tg3 23:35 - Meteo 3 23:40 - Dilemmi St 2025 00:30 - NewsRoom St 2025 01:30 - Fuori orario. Cose (mai) viste 01:45 - Badou Boy 02:40 - Vita da cani 03:15 - Dust in the wind - Polvere nel vento 05:00 - Fuori orario. Cose (mai) viste	06:46 - Tg4 - Ultima Ora Mattina 07:04 - Movie Trailer 07:10 - 4 Di Sera Weekend 08:11 - Super Partes 10:10 - Dalla Parte Degli Animali 11:55 - Tg4 - Telegiornale 12:23 - Meteo.It 12:24 - Movie Trailer 12:32 - Maigret E Il Caso Saint-Fiacre - 1 Parte 13:29 - Tgcom24 Breaking News 13:36 - Meteo.It 13:37 - Maigret E Il Caso Saint-Fiacre - 2 Parte 14:21 - Stasera A Casa Di Alice - 1 Parte 15:18 - Tgcom24 Breaking News 15:25 - Meteo.It 15:26 - Stasera A Casa Di Alice - 2 Parte 16:45 - I Senza Legge - 1 Parte 17:34 - I Senza Legge - 2 Parte 18:58 - Tg4 - Telegiornale 19:39 - Meteo.It 19:41 - La Promessa Iii - 462 - 1atv 20:29 - 4 Di Sera Weekend 21:23 - Freedom Oltre Il Confine 00:33 - Mimi' Metallurgico Ferito Nell'onore - 1 Parte 01:50 - Tgcom24 Breaking News 01:56 - Meteo.It 01:57 - Mimi' Metallurgico Ferito Nell'onore - 2 Parte 02:40 - Movie Trailer 02:42 - Tg4 - Ultima Ora Notte 03:00 - I Soliti Ignoti Vent'anni Dopo 04:37 - Mamma Lucia - 6	06:00 - Prima Pagina Tg5 07:55 - Traffico 07:58 - Meteo.It 07:59 - Tg5 - Mattina 08:44 - Meteo.It 08:45 - Documentario 10:00 - Santa Messa 10:55 - Le Storie Di Melaverde 11:25 - Le Storie Di Melaverde 11:50 - Melaverde 13:00 - Tg5 13:39 - Meteo.It 13:41 - L'arca Di Noe' 14:00 - Beautiful - 1atv 14:30 - Innocence - 1atv 15:30 - Viola Come Il Mare 16:46 - Cantina Wader - L'eredità' - 1 Parte 17:29 - Tgcom24 Breaking News 17:30 - Meteo.It 17:33 - Cantina Wader - L'eredità' - 2 Parte 18:45 - Caduta Libera 19:57 - Tg5 Prima Pagina 20:00 - Tg5 20:38 - Meteo.It 20:40 - La Ruota Della Fortuna 21:20 - Riassunto - La Notte Nel Cuore 21:21 - La Notte Nel Cuore - 1atv 00:35 - Tg5 - Notte 01:14 - Meteo.It 01:15 - Paperissima Sprint 01:52 - Anna E I Cinque La Nuova Serie 03:32 - Soap 05:09 - Distretto Di Polizia 1 - L'informatore	07:11 - Super Partes 08:16 - The Looney Tunes Show 09:04 - The Middle 10:33 - The Big Bang Theory 10:58 - Due Uomini E 1/2 12:25 - Studio Aperto 12:58 - Meteo.It 13:04 - Sport Mediaset 13:46 - Paperissima Sprint 14:46 - E-Planet 15:16 - Person Of Interest 18:05 - Studio Aperto Live 18:08 - Meteo.It 18:30 - Studio Aperto 18:56 - Studio Aperto Mag 19:27 - C.S.I. Miami - Morto Eccellente 20:30 - Ncis - Unità Anticrimine - Nemici In Patria 21:25 - Sarabanda Celebrity 00:17 - Scrivimi Una Canzone - 1 Parte 01:13 - Tgcom24 Breaking News 01:22 - Meteo.It 01:23 - Scrivimi Una Canzone - 2 Parte 02:23 - Studio Aperto - La Giornata 02:33 - Ciak News 02:40 - Sport Mediaset Notte - La Giornata 02:55 - Cose Di Questo Mondo 05:00 - I Grandi Enigmi Della Storia 05:49 - Chips - Percorso Catastrofico

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.
SEDE LEGALE :
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma
SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it
Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma
Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.
Società editrice del quotidiano "la Voce" sede legale
Via del Casale Strozzi, 13 (00195 Roma)
Le foto riprodotte su questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo alla mail info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

 **miglior vita
possibile**

5xMille fa CASA

Realizziamo insieme il Nuovo Hospice Pediatrico del Veneto

**Il coraggio
di essere
bambini**



Scegli di destinare il tuo **5xMille** con la tua **firma**
e il **codice fiscale** della Fondazione La Miglior Vita Possibile

92295900283

nel riquadro *“Sostegno degli enti del Terzo Settore”*.
Perché ogni bambino merita di vivere, sempre, la miglior vita possibile.

 **miglior vita
possibile**

RICHIEDI IL PROMEMORIA VIA EMAIL
www.lamigliorvitapossibile.it/5x1000



Fondazione La Miglior Vita Possibile ETS

C.F. 92295900283 - Via Castelfidardo 11, 35142 Padova - info@lamigliorvitapossibile.it